



**COMUNE
SAN FRANCESCO AL CAMPO**

NOTA DI AGGIORNAMENTO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

2020/2022

PREMESSA

Il presente Documento unico di programmazione è stato redatto nella forma semplificata, come previsto per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal D.lgs. 23.06.2011 n.118, aggiornato dal D.M. 20.05.2015 e dal recente Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio e Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie del 18 Maggio 2018, che ha recepito la Proposta della Commissione Arconet e ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1 del Principio della Programmazione.

A ciò si aggiunga che in base alle modifiche apportate ai principi contabili della programmazione il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) la Giunta approva e presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio di ciascun anno, con una novità rispetto al recente passato.

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, come appunto l'Amministrazione di La Cassa, ed i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione/programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende, inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- b) la programmazione dei lavori pubblici;
- c) la programmazione del fabbisogno di personale;
- d) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti Locali deve essere svolta in conformità con un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali

all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico-amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

È utile inoltre evidenziare che dopo anni di blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015. Per i Comuni, a livello generale, torna utilizzabile la leva tributaria, anche se sono numerosi gli enti locali che hanno già raggiunto negli anni passati il livello massimo consentito del prelievo. La sospensione degli aumenti tributari non riguardava la Tari e neppure l'imposta di soggiorno e il contributo di sbarco. Per questi ultimi due prelievi addirittura i commi 4 e 4 bis, articolo 13, del DL 50/2017 hanno consentito la loro introduzione o la variazione delle relative tariffe anche dopo i termini di approvazione del bilancio di previsione, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 169, legge 196/2006. Erano fuori dal blocco anche gli enti in riequilibrio pluriennale e gli enti in dissesto. Inoltre, restavano fuori tutte le entrate non tributarie, quali per esempio il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap) e le tariffe dei servizi a domanda individuale.

In assenza di nuove normative, sono quindi iscrivibili a bilancio per ora le stesse previsioni anche per il triennio 2020/2022. Il mondo della gestione dei rifiuti e della determinazione dei costi del servizio, dell'organizzazione del servizio e delle conseguenti tariffe necessita di una serie di riflessioni in prospettiva che verranno di seguito gestite nell'apposito quadro dei tributi

Minori vincoli per gli enti che approvano il bilancio entro dicembre

L'articolo 1, comma 905, della legge 145/2018 stabilisce che non si applicano nei confronti dei Comuni e loro forme associative alcune disposizioni limitative in materia di spesa pubblica a condizione che i bilanci di previsione e consuntivo siano approvati entro i termini di legge.

In particolare, gli enti virtuosi potranno evitare il taglio alle locazioni passive, alle missioni e alla spesa per autovetture, da contenere altrimenti nella percentuale del 30% di quanto sostenuto nel 2011. Non si applicano neppure le disposizioni dell'articolo 12, comma 1-ter, DL 98/11 secondo le quali gli enti territoriali sono tenuti a effettuare operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità e a condizione che la congruità del prezzo sia attestata dall'agenzia del Demanio, previo rimborso delle spese. L'alleggerimento dei vincoli, al quale si accompagna una semplificazione degli adempimenti comunicativi al Garante delle spese pubblicitarie (articolo 5, commi 4 e 5, legge 67/1987), riguarda poi l'adozione dei piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili a uso abitativo o di servizio (articolo 2, comma 594, legge n. 244/2007).

L'incentivo a una puntuale programmazione finanziaria, però, giunge anche dall'articolo 21-bis del DL 50/2017, che stabilisce in favore dei Comuni e loro forme associative in regola con il bilancio di previsione e che hanno rispettato i vincoli di finanza pubblica, la possibilità di evitare il taglio alla spesa per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, formazione e rappresentanza. A questi enti non si applica inoltre il divieto di sponsorizzazioni previsto dall'articolo 6, comma 9, DL 78/2010.

In tema di incentivi al personale, il comma 1091 della legge di bilancio 2019, infine, stabilisce che i Comuni che hanno approvato il bilancio di previsione e il rendiconto entro i termini di legge, possono con proprio regolamento prevedere che il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'imposta municipale propria e della Tari, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento, sia destinato, nella misura massima del 5%, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, D.lgs. 75/2017. La quota destinata al trattamento economico accessorio, al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap a carico dell'amministrazione, è attribuita mediante contrattazione integrativa al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del Comune all'accertamento dei tributi erariali e dei contributi sociali non. Il beneficio attribuito non può superare il 15% del trattamento tabellare annuo lordo individuale.

Rinegoziazione mutui Mef

Comuni, Province e Città metropolitane possono accedere alla rinegoziazione dei mutui qualora presentino le

caratteristiche indicate al comma 962, articolo 1, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (manovra di bilancio 2019). In seguito all'emanazione del Dm Economia e finanze del 30 agosto 2019, infatti, la Cassa depositi e prestiti spa ha aperto la finestra temporale, che va dal 25 settembre al 23 ottobre 2019, entro cui gli enti hanno potuto aderire alla rinegoziazione che, rispetto alle edizioni precedenti, ha caratteristiche del tutto nuove. Con questa nuova tipologia di rinegoziazione, gli enti locali beneficeranno di una riduzione del tasso di interesse fisso, determinato sulla base delle quotazioni dei buoni del tesoro pluriennali e delle relative rate dei mutui, senza però che vi sia un allungamento del periodo di ammortamento. Tenuto conto, quindi, che il nuovo tasso di interesse sarà inferiore rispetto a quello originario, ciò consentirà la riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti locali.

I risparmi derivanti dall'operazione non derivano da un allungamento del periodo di ammortamento, ma da una mera riduzione del tasso di interesse che comporterà un risparmio di spesa corrente durevole nel tempo.

Adempimenti bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è invece facoltativo per gli enti con meno di 5mila abitanti, anche se per l'anno 2018 hanno tenuto la contabilità economico-patrimoniale. L'articolo 233-bis, comma 3 del Tuel, dopo le modifiche della legge 145/2018, prevede infatti la possibilità per i piccoli enti di non predisporre il bilancio consolidato. Questa facoltà va però esplicitata in una delibera dell'ente, che va inviata alla Bdap.

Nuovi prospetti bilancio e risultato presunto di amministrazione

Dovranno essere redatti solo nell'ipotesi in cui l'ente iscriva in bilancio quote del risultato presunto di amministrazione i nuovi prospetti, allegati a/1, a/2 e a/3, introdotti dall'11° DM di aggiornamento al D.lgs. n. 118/ 2011, che saranno obbligatori a partire dal bilancio di previsione 2021-23 (e non da quello riferito al 2020-22). Diversamente, se l'ente non applica avanzo fra le entrate del bilancio di previsione, i prospetti non andranno allegati al documento.

Le novità del decreto ministeriale 1 agosto 2019, in vista della redazione dei documenti di programmazione per il prossimo anno, inducono a richiamare le regole contabili vigenti per applicare le quote del risultato presunto di amministrazione al bilancio di previsione 2020.

Prima dell'approvazione del rendiconto, o con successiva variazione, l'ente può iscrivere nel bilancio di previsione quote del risultato presunto 2019 accantonate e vincolate. Invece le quote del risultato di amministrazione destinate e libere possono essere utilizzate solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione presunto è consentito, in base all'articolo 42 del D.lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 187 del D.lgs. 267/2000, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche durante l'esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente. Se l'ente applica quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al bilancio di previsione 2020 la Giunta Comunale è tenuta ad approvare, entro il 31 gennaio, l'aggiornamento del prospetto relativo al risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio, basato su dati di preconsuntivo, relativo esclusivamente a tutte le entrate e le spese vincolate. Per l'applicazione delle quote accantonate, invece, la verifica è richiesta per tutte le entrate e tutte le spese dell'esercizio precedente.

Poiché tali verifiche analitiche devono essere illustrate nella nota integrativa per il bilancio 2020-22 è possibile utilizzare come strumento di verifica e/o allegare alla relazione i nuovi allegati a/1, a/2; l'allegato a/3 rileverà solo nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato successivamente all'approvazione del rendiconto di gestione. D'altra parte il rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2019 deve comprendere tali nuovi allegati.

Se dal prospetto del risultato presunto di amministrazione l'ente risulta in disavanzo, un ulteriore vincolo condiziona l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata e accantonata del risultato presunto: si deve tener conto del limite quantitativo fissato dalla legge di bilancio 2019. Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019, spiega la norma, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione. L'importo utilizzabile è pari a quanto riportato alla lettera A) di tale prospetto, al netto della quota minima obbligatoria accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazioni di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Infine, nel caso in cui l'importo della lettera A) del medesimo prospetto sia negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria del fondo crediti di dubbia esigibilità o del fondo anticipazioni di liquidità: l'importo dell'avanzo applicabile si riduce, ed è pari alla quota di disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Finanziamento spese di progettazione

Avanzo, proventi concessori ed entrate correnti anche non ripetitive costituiscono le principali leve a disposizione delle amministrazioni pubbliche locali per finanziare il «parco progetti» laddove si tratti del primo livello di progettazione da iscrivere nell'ambito delle spese correnti. La modifica al principio applicato recata dal decreto Mef del 1° marzo 2019, destinato a operare a regime anche per l'attività di riaccertamento 2019 ha avuto anche il merito di definire il trattamento contabile delle spese di progettazione e in particolare i presupposti che ne consentono l'iscrizione in conto

capitale laddove si tratti del livello minimo legato alla fattibilità tecnica ed economica.

È così chiarito, ora, che la spesa riguardante il livello minimo di progettazione richiesto ai fini dell'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici è registrata nel bilancio di previsione prima dello stanziamento riguardante l'opera relativa. In tale caso, l'iscrizione della spesa nella parte investimenti è condizionata all'individuazione, da parte dei documenti di programmazione dell'ente concernenti la realizzazione delle opere pubbliche (Dup), in modo specifico, dell'investimento da eseguire con le correlate modalità di copertura finanziaria. Di converso, la spesa va inserita nell'ambito della gestione corrente, con un effetto certamente penalizzante dal punto della gestione finanziaria, considerando le rigidità e le problematiche che caratterizzano tale segmento del bilancio.

Nondimeno, nella prospettiva della ricerca delle possibili fonti di copertura finanziaria, merita di essere valorizzata la circostanza che sia spesa non ricorrente, con la conseguenza che sono utilizzabili le risorse con eguale caratteristica, come le entrate correnti non ripetitive (per esempio - come da allegato 7 – le entrate da recupero dell'evasione) e si può certamente impiegare l'avanzo di amministrazione disponibile, in qualsiasi parte dell'esercizio, trattandosi di spese a carattere non permanente. Anzi, va osservato – in proposito - che talora gli enti hanno difficoltà a dare dimostrazione della destinazione delle risorse non ricorrenti al finanziamento di spese non ricorrenti, considerando la forte rigidità che caratterizza la gestione finanziaria nella prospettiva di attestare la sussistenza dei necessari equilibri qualitativi.

Peraltro, non va dimenticato che in base alla previsione contenuta nella legge n. 232/2016, pure i proventi concessori possono essere destinati al finanziamento di spese per la progettazione di opere pubbliche, con un'opzione che favorisce altresì e congiuntamente la quadratura della parte corrente. In proposito, tra l'altro, si è espressa anche la Commissione Arconet con la Faq n° 28, che ha chiarito che la disposizione in questione individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente, con la conseguenza che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenta un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese.

Fondi per investimenti green

La legge di bilancio produrrà una «riduzione di diversi decimali» nella pressione fiscale, non solo rispetto al tendenziale scritto nel Def di aprile (dato ovvio con lo stop agli aumenti Iva) ma anche rispetto al 2019. Ci sarà però lo spazio per mettere 15 miliardi aggiuntivi in tre anni per gli investimenti: 9 miliardi "nuovi" saranno inseriti nel Green New Deal, articolato in due fondi per PA centrale e locale, e gli altri 6 finiranno nel capitolo degli investimenti privati.

Effetto dell'avanzo sui nuovi equilibri

L'introduzione dei nuovi equilibri di bilancio disposta dal Dm 1° agosto 2019 rivoluziona la gestione delle risorse del bilancio e richiederà ai responsabili finanziari lo sviluppo e il perfezionamento di nuove tecniche contabili, necessarie per garantire il pareggio di competenza. Se l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione sortisce effetti positivi, vediamo ora cosa accade agli equilibri nel caso in cui l'ente decida di accantonare o vincolare quote nel risultato di amministrazione.

Nel nuovo prospetto degli equilibri gli enti sono chiamati a valorizzare con il segno negativo (con conseguente penalizzazione sul saldo) le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione prodotte nell'esercizio di competenza. Più in particolare:

a) in base a quanto indicato nel prospetto a.1 dedicato alla determinazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione, gli enti portano in detrazione del saldo di competenza le quote accantonate stanziati nella missione 20 del bilancio di previsione (colonna c) del prospetto), ad eccezione del fondo di riserva. Opportunamente, però, il prospetto tiene anche in considerazione le variazioni degli accantonamenti disposte in sede di rendiconto, in quanto gli enti (nella colonna d) devono inserire gli incrementi o le diminuzioni degli accantonamenti rispetto al calcolo automatico che si ottiene partendo dagli accantonamenti al 31/12 dell'esercizio precedente (+), dalle quote applicate al bilancio di previsione (-) e dagli accantonamenti stanziati nel bilancio (+). Se, ad esempio, l'ente aveva accantonato a fondo rischi contenzioso nel rendiconto 2018 la somma di 100, nel bilancio di previsione lo stanziamento era 20, a rendiconto 2019 si potrà confermare la somma di 120 (100+20) e, in questo caso, i 20 finanziati dalla competenza graveranno sull'equilibrio, oppure potrà variare tale importo. Con effetti diametralmente opposti a seconda che la variazione sia positiva o negativa.

Infatti, se invece di 120 l'ente ritiene di accantonare al 31 dicembre 110, per una valutazione di minore rischio, la riduzione dell'accantonamento aumenterà il saldo. Se invece l'ente ritiene di aumentarlo, ad esempio a 150, utilizzando 30 dall'avanzo libero non ancora applicato, il saldo diminuirà. Questa impostazione è valida per tutti gli accantonamenti, a eccezione del fondo crediti di dubbia esigibilità, perché per questa voce le colonne c) e d) vengono valorizzate partendo dall'importo determinato a rendiconto.

b) in base a quanto indicato nel prospetto a.2 dedicato alla determinazione delle quote vincolate, negli equilibri di

bilancio confluiscono le risorse vincolate non impegnate prodotte dalla competenza che sono così calcolate:

- avanzo vincolato applicato al bilancio (+)
- entrate vincolate accertate in competenza (+)
- impegni di competenza o F.P.V. finanziati da avanzo o da entrate vincolate di competenza (-)
- economie di spesa da impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato al 1/1 (+)

La somma algebrica così ottenuta viene portata in detrazione del risultato di competenza, al fine di determinare gli equilibri di bilancio. Come si può notare, non viene considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata al 1/1 e, quindi, non devono essere considerati nel calcolo gli impegni di competenza e il fondo pluriennale vincolato di spesa finanziati dal fondo pluriennale vincolato iniziale. Ciò costituisce una ulteriore complicazione nei già intricati calcoli degli equilibri, che metterà a dura prova i servizi finanziari.

Non rilevano, invece, sul saldo le quote di avanzo libero o destinato che, a rendiconto, si producono in aumento o in diminuzione rispetto all'anno precedente. In conclusione, mentre l'applicazione al bilancio di avanzo libero e destinato non impegnato aumenta il saldo e migliora gli equilibri di competenza, l'ulteriore accantonamento di risorse a rendiconto rispetto a quelle disponibili penalizza il saldo, in quanto si presume che tale incremento venga sempre finanziato con risorse di competenza. È evidente quindi come la nuova impostazione richieda agli enti di anticipare almeno a novembre la valutazione degli accantonamenti, al fine di effettuare le opportune variazioni di bilancio e garantire il mantenimento degli equilibri.

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

L'avvio del cantiere del nuovo bilancio di previsione 2020-2022 pone gli enti di fronte alla necessità di reperire le risorse per il finanziamento dei nuovi investimenti, che saranno inseriti nell'elenco annuale delle opere pubbliche. Per questi interventi, infatti, il Dm 14/2018 (articolo 3, comma 8) prevede l'obbligo di iscrizione in bilancio con previsione di una copertura finanziaria che, se non deve essere certa, deve tuttavia avere i requisiti della veridicità e attendibilità.

Gli enti che dispongono di rilevanti quote di avanzo destinato sono costretti ad attendere l'approvazione del rendiconto per utilizzarle a finanziamento degli investimenti. Che fare quindi? Le possibili strade da seguire possono essere le seguenti:

- inserire nell'elenco annuale delle opere pubbliche altre fonti di copertura degli investimenti, come ad esempio i mutui (laddove sussista capacità di indebitamento), ma al prezzo di caricare sul bilancio anche l'onere delle rate di ammortamento;
- sospendere l'inserimento di tali opere nell'elenco annuale e nel programma triennale, rinviando ad una successiva variazione post rendiconto il loro inserimento;
- inserire queste opere nel secondo e terzo anno del programma triennale, per le quali non è prevista la coerenza con il bilancio di previsione, per poi anticiparle alla prima annualità dopo il rendiconto.

Ricordiamo infine che gli enti hanno la possibilità di apporre all'avanzo libero e destinato un vincolo formale di destinazione a specifiche spese, qualora utilizzino entrate straordinarie (come l'avanzo) già accertate e riscosse e che non si trovino in disavanzo di amministrazione o presentino debiti fuori bilancio non finanziati. L'apposizione di questo vincolo deve risultare da una specifica delibera di consiglio comunale e, a tali condizioni, l'avanzo (destinato o libero) si trasforma in avanzo vincolato. Se non vengono impegnate nell'esercizio, le risorse ritornano in avanzo ma questa volta tra le quote "vincolate" che, ancorché presunte, potranno essere applicate al nuovo bilancio di previsione.

Resta il dubbio se l'apposizione del vincolo presupponga, durante l'esercizio, anche l'applicazione al bilancio della quota di avanzo con iscrizione della spesa da finanziare, oppure no. Riteniamo che tale passaggio sia necessario perché, una volta approvato il rendiconto, non risulta possibile fino al nuovo rendiconto modificare la composizione del risultato di amministrazione (salvo il caso del fondo crediti di dubbia esigibilità). Solo applicando l'avanzo che si intende vincolare al bilancio di previsione, tale posta esce dal vecchio risultato di amministrazione e, girando sulla competenza, può trasformarsi in avanzo vincolato presunto senza dover attendere il nuovo rendiconto.

Fondo garanzia crediti commerciali

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), all'art. 1 commi 859 e successivi, e intervenuta sulla problematica dei tempi di pagamento delle Amministrazioni pubbliche con nuove misure che potrebbero dar luogo a pesanti effetti restrittivi sulle disponibilità di bilancio. Prevede infatti che, a partire dal 2020, sia costituito a bilancio un accantonamento denominato

Fondo garanzia crediti commerciali, qualora:

- a) nell'esercizio precedente il debito commerciale residuo (come definito dal D.lgs. 14-03-2013 n° 33 all'art. 33) non si è ridotto di almeno il 10% rispetto all'anno prima;
- b) l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non

rispetta i termini di pagamento delle transazioni commerciali fissati dall'art. 4 del D.lgs. 09-10-2002 n° 231.

La misura dei tempi di pagamento e di ritardo è ricavata dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni ex art. 7 comma 1 D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013. Si tiene conto anche delle fatture scadute ma non ancora pagate. Tale piattaforma NON coincide con il programma utilizzato per la definizione dell'indice di tempestività dei pagamenti previsto dal D.lgs. 33/3013 e pubblicato sul sito internet istituzionale di ciascun Ente.

Lo stanziamento da "congelare" nel fondo garanzia crediti commerciali è quantificato dalla legge come percentuale sulla spesa prevista, nell'esercizio in corso, per acquisto di beni e servizi, nei termini seguenti:

- 5% in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo, oppure per ritardi superiori a 60 giorni;
- 3% per ritardi fra 31 e 60 giorni;
- 2% per ritardi fra 11 e 30 giorni;
- 1% per ritardi da 1 a 10 giorni.

Solo per il 2020 è previsto il raddoppio di queste percentuali per gli Enti che non abbiano richiesto e utilizzato nel 2019 la speciale anticipazione di liquidità per il pagamento di debiti pregressi, già prima illustrata.

Verificata la sussistenza nell'esercizio precedente dei ritardi e/o della mancata riduzione del debito commerciale residuo, lo stanziamento al fondo garanzia crediti commerciali dovrà essere disposto, entro il 31 gennaio, con deliberazione della Giunta comunale. Come già accennato, si tratta di un accantonamento:

non vi si assumono né impegni né pagamenti, per cui a fine anno la somma stanziata confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, mentre nel corso dell'esercizio riduce le disponibilità finanziarie correnti dell'Ente.

La Legge di Bilancio 2019 (L. n. 145 del 30 dicembre 2018) ha previsto inoltre lo sblocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali comunali.

Viene recepito il comma 902 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 che stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, non dovranno più essere trasmessi al Ministero dell'Interno i certificati al bilancio e al rendiconto, in quanto sostituiti dalla trasmissione dei bilanci e dei rendiconti alla BDAP (riguarda i comuni, le province, le città metropolitane, le unioni di comuni e le comunità montane).

Vengono apportate delle modifiche alla normativa di riferimento del FGDC, rappresentata dai commi da 857 a 868 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come modificati dall'art. 38-bis del D.L. n. 34/2019:

- viene posticipato al 28 febbraio (dal 31 gennaio) dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni previste dalla norma, riferite all'esercizio precedente, il termine entro cui, a partire dall'anno 2020, gli enti, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio il FGDC;
- viene abrogato il comma 857 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 che prevedeva, per il solo anno 2020, il raddoppio delle percentuali di accantonamento al FGDC da applicare agli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, esclusi gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, per gli enti che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità (ex comma 849 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018) entro il 28 febbraio 2019 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti, per i quali hanno ottenuto l'anticipazione di liquidità, entro 15 gg. dalla data di effettiva erogazione da parte dell'istituto finanziatore;
- viene stabilito che, per il solo anno 2019, gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo da rilevare ai fini dell'accantonamento a FGDC **possono essere elaborati sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente e non sulla base dei dati presenti nella PCC**. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione alla PCC dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31 dicembre 2019, anche se hanno adottato SIOPE+.

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI O PARTECIPATI E SOCIETÀ CONTROLLATE CHE COMPONGONO IL G.A.P. COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO”.

Si richiama al riguardo la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 27/03/2019 ad oggetto “ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ PREVISTA, CON RIFERIMENTO AL BILANCIO CONSOLIDATO, DAL VIGENTE COMMA 3 DELL'ART. 233-BIS DEL TUEL.” con la quale l’Ente ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista dal comma 3 dell’art. 233-bis del TUEL, di non predisporre il bilancio consolidato per l’anno 2018, la cui scadenza è fissata al prossimo 30 settembre.

Il Comune di San Francesco al Campo partecipa al capitale delle società e consorzi di seguito elencati:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA/ CONTROLLATA (P/C)	DIRETTA/ INDIRETTA (D/I)	PERCENTUALE	GRUPPO AMM.NE PUBBLICA (GAP) (SI/NO)	CONSOLIDAMENTO (SI/NO)	MOTIVAZIONE DELL'INSERIMENTO/NON INSERIMENTO NEL GAP E DEL CONSOLIDAMENTO/NON CONSOLIDAMENTO
SMATS.P.A.	società	P	D	0,00%	SI	NO	PERCENTUALE INFERIORE ALL'1,00%
SIA	società	P	D	4,00%	SI	SI	PERCENTUALE INFERIORE ALL'1,00% PARAMETRI ECONOMICO PATRIMONIALI NON
CISA	Consorzio Ente Strumentale	P	D	4,11%	SI	SI	PERCENTUALE INFERIORE ALL'1,00% PARAMETRI ECONOMICO PATRIMONIALI NON
CONSORZIO TORRENTE BANNA BENDOLA	Consorzio Ente Strumentale	P	D	14,63%	SI	SI	PERCENTUALE INFERIORE ALL'1,00% PARAMETRI ECONOMICO PATRIMONIALI NON

Come si evince dal precedente elenco, riportato per fini puramente informativi, le quote minime di partecipazione, derivanti al Comune in forza a disposizioni normative attinenti i servizi pubblici locali, non consentono al Comune alcuna forma di controllo societario.

Piano di razionalizzazione delle società partecipate (art.1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 27.09.2017 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione straordinario delle società partecipate e delle partecipazioni societarie che prevedeva:

- *“di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune [...];*
- *Di alienare [...] le n. 5 azioni della Società PROVANA spa al valore di € 208,00, così per un valore complessivo di € 1.040,00;*
- *Di trasmettere la presente al Presidente del consiglio di amministrazione ai sensi dell’art. 8 dello statuto sociale della predetta società per gli adempimenti di conseguenza;*
- *Di dare atto che la presente deliberazione deve essere trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune;*
- *Di dare atto che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione è comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;*
- *Di dare atto che copia della presente deliberazione è inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo;”*

Dato atto che con nota prot. 7661 del 12/10/2018 il Comune di Leini quale maggiore azionista della Soc. Provana ha comunicato che essendo la stessa in stato di liquidazione non sussistono le condizioni per l'acquisto di alcuna quota di partecipazione.

Si mantengono invece invariate le tutte le società partecipate istituzionalmente rilevanti in quanto i servizi di interesse generale realizzati dalle stesse rientrano nell’ambito di competenza del Comune come individuato dall’art.13 del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.

ANALISI DEMOGRAFICA

Tra le informazioni di cui l’Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell’individuare la propria strategia, l’analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l’attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione ad oggi	5005	4963	4927	4927	4834
Nuclei familiari	2059	2049	1920	1920	-
Numero dipendenti	2	2	2	2	2

Andamento demografico della popolazione

Voce	2015	2016	2017	2018	2019
Nati nell'anno	41	42	28	28	16
Deceduti nell'anno	41	34	47	47	32
Saldo naturale nell'anno	0	+8	-19	-19	-16
Iscritti da altri comuni	160	176	199	199	88
Cancellati per altri comuni	150	198	195	195	109
Cancellati per l'estero	14	25	15	15	-
Altri cancellati	7	12	16	16	-
Saldo migratorio e per altri motivi	-1	-50	-17	-17	-21
Nr. medio di componenti per fam.	2,43	2,42	2,6	2,6	-
Iscritti dall'estero	5	5	5	5	-
Altri iscritti	5	4	5	5	-

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2015	2016	2017	2018	2019
Frazioni geografiche	0	0	0	0	0
Superficie totale del Comune kmq	-	-	-	14,5	14,5
Superficie urbana (ha)	-	-	-	-	-
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	-	-	-	57	57

Strutture

Voce	2015	2016	2017	2018	2019
Asili nido	0	0	0	0	0
Scuole materne (<i>paritarie private</i>)	2	2	2	2	2
Scuole elementari	1	1	1	1	1
Impianti sportivi	1	1	1	1	1
Mense scolastiche	2	2	2	2	2

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Sul territorio del Comune di San Francesco al Campo sono presenti totali n. 873 punti luce di cui:

- n. 393 di proprietà del comune
- n. 480 di proprietà della Società Enel Sole.

Dei n. 393 punti luce di proprietà comunale e distribuiti su 22 linee n. 63 sono a LED i rimanenti sono misti mercurio/vapori di sodio. Attualmente è in atto una conversione delle vecchie lampade illuminanti (mercurio/vapori di sodio) con nuove a tecnologia LED. Si prevede che al termine della conversione dei corpi illuminanti il comune otterrà un probabile risparmio del 50% sulle spese di energia elettrica impiegata per l'illuminazione pubblica.

I 480 punti luce di proprietà della Società Enel Sole, di cui 370 a mercurio/vapori di sodio e n. 110 a tecnologia LED verranno nel tempo sostituiti da altrettanti punti luce di proprietà comunale sempre con nuova tecnologia laddove non ancora convertiti. Si stima che la conversione di tutti i corpi illuminanti di vecchia generazione in tecnologia LED presenti attualmente sul territorio di San Francesco al Campo porterà ad un risparmio complessivo del 60% sulla spesa corrente annualmente sostenuta.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2020-2022) - Allegato n. 9 Bilancio di previsione

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	SPESE	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
	ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022		ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.606.212,83	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione <i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto autorizzato e non contratto</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti	4.553.220,65	2.635.685,57	2.635.685,57	2.635.685,57	Titolo 1 - Spese correnti	4.234.600,08	3.501.757,71	3.440.019,88	3.451.355,79
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	109.700,00	109.700,00	88.000,00	88.000,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.714.330,54	942.593,12	907.743,12	907.743,12					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	439.686,18	169.000,00	169.000,00	169.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.699.701,09	246.500,00	246.500,00	246.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	230.119,49	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.047.056,86	3.856.978,69	3.800.428,69	3.800.428,69	Totale spese finali	5.934.301,17	3.748.257,71	3.686.519,88	3.697.855,79
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità'</i>	249.038,55	108.720,98	113.908,81	102.572,90
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.442.544,34	1.349.500,00	1.349.500,00	1.349.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.699.795,18	1.349.500,00	1.349.500,00	1.349.500,00
Totale titoli	8.489.601,20	5.206.478,69	5.149.928,69	5.149.928,69	Totale titoli	7.883.134,90	5.206.478,69	5.149.928,69	5.149.928,69
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.095.814,03	5.206.478,69	5.149.928,69	5.149.928,69	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.883.134,90	5.206.478,69	5.149.928,69	5.149.928,69
Fondo di cassa finale presunto	2.212.679,13								

ANALISI DELLE RISORSE

TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
1005	1005	1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U.	854.000,00	854.000,00	854.000,00
1005	1005	2	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U. ANNI PRECEDENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1005	1005	3	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U. ACCERTAMENTI	150.000,00	150.000,00	150.000,00
1006	1006	1	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - I.C.P. E PUBBLICHE AFFISSIONI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
1013	1013	1	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	310.000,00	310.000,00	310.000,00
1013	1013	2	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNI PRECEDENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1014	1014	1	ADDIZIONALE COMUNALE SUI DIRITTI D'IMBARCO PASSEGGERI	500,00	500,00	500,00
1015	1015	2	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - T.A.S.I. ACCERTAMENTI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1022	1022	1	TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO - TOSAP	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1029	1029	1	TASSA RIFIUTI - TA.RI.	560.000,00	560.000,00	560.000,00
1029	1029	2	TASSA RIFIUTI - TA.RI. ACCERTAMENTI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1029	1029	3	TASSA RIFIUTI - TA.RI. ANNI PRECEDENTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1043	1043	1	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	614.985,57	614.985,57	614.985,57
1060	1060	1	ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DEL GETTITO I.R.P. E.F.	1.200,00	1.200,00	1.200,00
TOTALE TITOLO I				2.635.685,57	2.635.685,57	2.635.685,57

IUC – IMU

L'Imposta Municipale Unica (IMU) è un'imposta diretta di tipo patrimoniale, essendo applicata sulla componente immobiliare del patrimonio. Creata per sostituire l'imposta comunale sugli immobili (ICI), ha inglobato anche parte dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e delle relative addizionali per quanto riguarda i redditi fondiari su beni non locati.

Nella Legge di Bilancio 2019 è stata prevista una riforma delle imposte sulla casa, ma non aumenteranno le aliquote perché sarà a parità di gettito, la Tasi sarà eliminata, mentre la nuova IMU accorperà i due tributi.

L'aliquota base sale all'8,6 per mille che i sindaci potranno portare fino al 10,6 per mille (valore massimo) o azzerarla del tutto.

Per il 2020 i Comuni che lo avevano già deliberato (come, per esempio, Roma e Milano) avranno la possibilità di aggiungere uno 0,8. In attesa delle decisioni dei sindaci, la prima rata IMU del 2020, con scadenza **fissata a giugno**, sarà pari al 50% di quanto versato nel 2019.

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰	Detrazioni
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni.....	10,60	
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (escluse cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	Esente	
3	Unità immobiliare (cat. A/1, A/8 e A/9) adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	6,00	€ 200,00
4	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 11 del Regolamento Comunale)	Esente	
5	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale (art. 12 del Regolamento Comunale)	6,00	
9	Aree fabbricabili.....	8,60	
10	Terreni agricoli non esenti a norma del comma 13 della legge 28 dicembre 2015, n. 208	8,60	
11	Fabbricati rurali strumentali	Esente	
14	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	Esente	

IUC – TASI

A decorrere dal 2020, la TASI sarà abolita. Resterà invece l'IMU, il cui presupposto impositivo è il possesso di immobili pur rimanendo l'esenzione prima casa purché non di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9). Si ritiene pertanto prudentiale nelle more di approvazione di legge della soppressione della tassa, l'eliminazione dell'entrata relativa alla TASI. A fini puramente informativi si riporta nella successiva tabella le aliquote in corso di validità.

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote TASI ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	0,00
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (escluse cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	Esente
3	Fabbricati rurali strumentali	1,00

IUC- TARI

Tari è l'acronimo di Tassa Rifiuti, l'imposta comunale istituita con la legge di stabilità 2014.

Essa in pratica prende il posto della vecchia TARES. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Nel 2020 il Comune di San Francesco al Campo passerà al sistema di tariffazione puntuale al fine di migliorare la raccolta differenziata e risparmiare sui costi di gestione.

A tal proposito è stata sottoscritta una convenzione con il Consorzio Intercomunale dei Servizi per l'ambiente C.I.S.A. È previsto un aumento del costo del servizio in virtù dei costi di start-up del nuovo metodo di raccolta.

A completamento di analisi occorre altresì aggiungere che la maggiorazione del prezzo sarà in ogni caso calmierata da una parte dai maggiori introiti derivanti dalla vendita del differenziato e dall'altra dalle nuove entrate provenienti da accertamenti e controlli effettuati sul territorio.

Al momento risulta comunque difficile quantificare gli importi riferibili al costo del servizio di raccolta rifiuti.

Si sono in ogni caso ipotizzate maggiori entrate per indicativi 45.000,00 euro a compensazione di maggiori uscite presunte.

Vengono richiamate al riguardo le deliberazioni di G.C.:

- n.123 del 12.09.2018 con la quale sono stati approvati gli indirizzi al Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente – C.I.S.A. di Ciriè per il passaggio al "Sistema di Tariffazione Puntuale" del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dal 1 gennaio 2020;
- n.2 del 09.01.2019 di approvazione dell'accordo gestionale tra il Comune di San Francesco al Campo e il C.I.S.A., per l'attivazione del "Sistema di Tariffazione Puntuale";
- n. 17 del 17.04.2019 con la quale è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) tariffa sui rifiuti (TARI) puntuale;

Si richiama altresì al riguardo la Deliberazione n. 443/2019 di ARERA che ha delineato le modalità e le tempistiche per la definizione delle tariffe, in conformità ai criteri comunitari, ossia al principio "chi inquina paga" sancito dall'art. 14 della direttiva n. 2008/98/CE

TRIBUTO AMBIENTALE PROVINCIALE – TEFA

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

Il TEFA, date le caratteristiche normative volute dal Legislatore, è un tributo incassato dai singoli Comuni contestualmente alla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU/TIA fino al 2012, Tares 2013 e Tari 2014).

Con apposita Delibera, da adottarsi entro il mese di ottobre di ciascun anno per l'anno successivo, viene determinato il tributo, in misura compresa tra l'1% ed il 5% delle tariffe per unità di superficie ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani applicate dai Comuni.

Il tributo è liquidato e iscritto al ruolo dai Comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni.

Al Comune si riconosce, per l'attività svolta, un compenso complessivo dell'1% sugli importi del Tributo ambientale riscosso da trattenere dal versamento alla Città Metropolitana del Tributo medesimo.

PREVISIONE A BILANCIO 2020/2022

V	C	A	Descrizione	2020	2021	2022
6007	6008	1	TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMBIENTALI (TEFA)	27.000,00	27.000,00	27.000,00

CONVENZIONE CON L'UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E BASSO CANAVESE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO TRIBUTI

Con Deliberazione del C.C. n.55 del 09/11/2016 è stato approvato il conferimento della gestione sperimentale in forma associata del Servizio Tributi all'Unione dei Comuni del Ciriacese e del Basso Canavese ed è stata approvata la relativa bozza di convenzione che regola i rapporti tra l'Unione ed i Comuni interessati al trasferimento della gestione in questione.

Con successive Deliberazioni la Giunta dell'Unione ha approvato le convenzioni con le quali sono stati affidati alla Cooperativa Fraternalità Sistemi – Impresa Sociale – SCS ONLUS, le seguenti attività:

- Gestione ordinaria ed accertamenti relativi ai tributi maggiori (Deliberazione G. dell'Unione n. 45 del 22/12/2015);
- Attività di supporto alla partecipazione e all'accertamento tributario contributivo (Deliberazione G. dell'Unione n. 46 del 22/12/2015);

Con Deliberazione n. 12 del 14/12/2017 il Consiglio dell'Unione approvava la proroga per l'anno 2018 dei servizi forniti relativi ai tributi della Cooperativa Fraternalità Sistemi. Considerato l'art. 8 c.1 della Convenzione in essere, sottoscritta dalle parti in data 22/12/2015, che attesta che il servizio avrebbe avuto decorrenza dal 01/01/2016, avendo durata di due anni con rinnovo ulteriore di un anno, a seguito delle richieste da parte della Città di Ciriè e del Comune di San Francesco al Campo con Determinazione n. 8 del 27/12/2017 il Responsabile Finanziario dell'Unione dei Comuni del Ciriacese e Basso Canavese ha dato atto della proroga del servizio di gestione dei tributi in forma sperimentale associata dei comuni di Ciriè e San Francesco al Campo.

Con deliberazione consigliare del Comune di San Francesco al Campo n. 28 del 24.10.2018 veniva approvato il rinnovo del conferimento all'Unione dei Comuni del Ciriacese e del Basso Canavese della gestione in forma associata del servizio tributi per tre anni con scadenza al 31.12.2021 rinnovabili per altri tre;

Con deliberazione n. 36 del 7.12.2018 della Giunta dell'unione, al fine di garantire il funzionamento della gestione associata del servizio tributi, si approvava il capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio di supporto alla gestione ordinaria volontaria e forzata delle entrate tributarie e patrimoniali, alle segnalazioni qualificate all'agenzia delle entrate a favore dei comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni del Ciriacese e del basso canavese;

Con determinazione della responsabile della Centrale Unica di Committenza n. 88 del 11.12.2018 si dava avvio alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di cui al capitolato sopra citato per un importo presunto a base di gara di €. 1.000.000,00 per un triennio e con possibilità di ripetizione per un altro triennio per un importo complessivo presunto dell'appalto di €. 2.000.000,00, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del medesimo decreto; A seguito dell'espletamento della procedura di appalto la responsabile della Centrale di Committenza con propria determinazione n. 57, determinava il corretto svolgimento della procedura e aggiudicava definitivamente l'appalto del servizio di cui in oggetto all'**Impresa Sociale Fraternalità Sistemi cooperativa sociale onlus** con sede in Brescia, Via Rose di Sotto n. 61, per un importo contrattuale di €. 950.000,00 oltre IVA di legge;

RISCOSSIONE COATTIVA

Nel 2019 è stato formalizzato l'appalto per il servizio di riscossione coattiva a Fraternalità Sistemi, azienda concessionaria per l'accertamento e la riscossione dei tributi e delle entrate degli Enti Locali, iscritta all'albo di cui all'art. 53 d.lgs. 446/97 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In considerazione del fatto che tale affidamento si è concluso nel terzo trimestre dell'anno, e in considerazione altresì delle ipotesi di riforma della riscossione delle entrate locali, al vaglio del Parlamento, che dovrebbero diventare definitive entro poche settimane, si è ritenuto di non emettere atti d'ingiunzione fiscale nel corso degli ultimi mesi del 2019, in modo da evitare situazioni di confusione normativa nel contribuente.

Le norme, contenute nell'art. 96 del disegno di legge di Bilancio ma anche in un provvedimento di riforma organica appositamente predisposto, andrebbero ad incidere su vari aspetti della riscossione esattoriale: dall'esecutività dell'atto d'accertamento, che diventerebbe "titolo esecutivo" valido per l'inizio delle procedure cautelari ed esecutive, alle

modalità di incasso, alla disciplina degli aggravati a carico del contribuente per la contribuzione di quest'ultimo al pagamento del servizio di riscossione coattivo-esattoriale.

In particolare

Attuali passaggi per giungere alla riscossione coattiva

Come noto, l'avviso di accertamento finora non ha avuto il carattere dell'esecutività: dopo la notifica il contribuente ha sessanta giorni per presentare ricorso in commissione tributaria e, in caso di mancato versamento, anche quando non sia stata concessa la sospensione dalla commissione, l'ente locale deve notificare una ingiunzione ai sensi del regio decreto n. 639/1910 nel caso in cui proceda direttamente. L'ingiunzione di cui al regio decreto n. 639/1910 viene utilizzata anche dai concessionari iscritti all'albo di cui all'art. 53 del D.lgs. n. 446/1997, mentre la cartella di pagamento viene utilizzata da Agenzia delle entrate-Riscossione. Prima della notifica dell'ingiunzione c'è anche lo spazio, qualora l'ente locale lo ritenga opportuno, per eventuali avvisi bonari di sollecito.

L'avviso di accertamento diventa esecutivo

L'art. 96 del disegno di legge di bilancio 2020 prevede invece che gli avvisi di accertamento, così come gli atti per il recupero delle entrate patrimoniali, **emessi dal 1° gennaio 2020 costituiranno titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari**. L'avviso di accertamento esecutivo è utilizzabile dagli enti locali, dai concessionari dell'accertamento e della riscossione, nonché dalle aziende che gestiscono il ciclo dei rifiuti per i Comuni. In tal modo, dunque, la caratteristica dell'esecutività diretta degli avvisi di accertamento viene estesa anche agli atti degli enti locali (e degli altri soggetti sopra indicati), così come avviene già per gli accertamenti dell'IVA e delle imposte sui redditi.

Dunque, potranno essere emessi avvisi di accertamento per le seguenti entrate:

l'IMU, la TASI, la Tassa sui rifiuti, l'imposta comunale sulla pubblicità, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, il diritto sulle pubbliche affissioni, l'imposta provinciale di trascrizione, la TOSAP, il COSAP, l'imposta di soggiorno, il contributo di sbarco, l'imposta di scopo, i proventi dai permessi di costruire, le altre entrate patrimoniali, ad eccezione dei proventi dalle sanzioni per le violazioni al codice della strada.

Spese per l'elaborazione e l'esecuzione dell'avviso di accertamento

Il disegno di legge prevede che le spese per l'elaborazione e la notifica degli avvisi, nonché delle successive fasi cautelari ed esecutive, siano poste a carico del debitore e vengano così determinate:

la quota attinente agli "oneri di riscossione" pari al 3% delle somme dovute (fino ad un massimo di € 300) in caso di pagamento entro il 60° giorno dall'esecutività dell'avviso, ovvero pari al 6% delle somme dovute (fino ad un massimo di € 600) in caso di pagamento oltre il 60° giorno dall'esecutività dell'avviso;

la quota attinente alle "spese di notifica ed esecutive", comprendente la spesa per la notifica e correlata a tutte le spese per le procedure esecutive e cautelari necessarie.

Rateazione dell'avviso di accertamento

Il legislatore indica nel DDL anche una possibile rateazione degli avvisi di accertamento che saranno emessi dal 1° gennaio 2020, da concedersi su richiesta del debitore che versi in una situazione di temporanea ed obiettiva difficoltà:

fino ad € 100,00, nessuna rateazione;

da € 100,01 ad € 500,00, fino a 4 rate mensili;

da € 500,01 ad € 3.000,00, da 5 a 12 rate mensili;

da € 3.000,01 ad € 6.000,00, da 13 a 24 rate mensili;

da € 6.000,01 ad € 20.000,00, da 25 a 36 rate mensili;

oltre € 20.000,00, da 37 a 72 rate mensili.

Le rate scadono nell'ultimo giorno del mese di riferimento della rata stessa.

L'ente locale, applicando l'autonomia regolamentare di cui all'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997, nell'ottica di agevolare il contribuente, può ulteriormente disciplinare la rateazione, **ferma restando una durata massima non inferiore a 36 rate mensili per debiti di importi superiori ad € 6.000**.

In caso di mancato pagamento di due rate consecutive, il debitore decade automaticamente dal beneficio ed il debito non può più essere rateizzato; l'intero importo ancora dovuto è immediatamente riscuotibile in un'unica soluzione. In caso di comprovato peggioramento della situazione economica del debitore, la Dilazione può essere prorogata per una

sola volta. Ricevuta la richiesta di rateazione, è possibile iscrivere ipoteca o fermo amministrativo esclusivamente nel caso di mancato accoglimento della richiesta, ovvero di decadenza della rateazione.

Interessi moratori

Su tutte le somme dovute, esclusi sanzioni, interessi, spese di notifica ed oneri di riscossione, decorsi trenta giorni dall'esecutività dell'avviso di accertamento, sono applicati gli interessi moratori conteggiati al tasso di interesse legale.

L'ente locale, nell'ambito della potestà regolamentare di cui all'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997, può maggiorare tale tasso, ma non oltre i due punti percentuali.

Sarà cura dell'Ente monitorare scrupolosamente l'evoluzione dell'iter normativo di cui sopra, in modo di garantire la massima tutela del contribuente ed evitare situazioni di imbarazzo normativo, da un lato, e di lavorare al fine di incrementare le entrate dell'ente, dall'altro lato, nell'ottica della massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - I.C.P. E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è rientrata già nel 2019 nell'appalto di gestione in forma associata del servizio Tributi in capo all'Unione dei Comuni.

Tariffe dell'imposta Comunale sulla Pubblicità:

Il regolamento per l'imposta comunale sulla pubblicità è reperibile al seguente link:

<http://www.comune.sanfrancescoalcampo.to.it/it-it/amministrazione/atti-pubblicazioni/regolamenti>

PUBBLICITA' ORDINARIA

FINO A 5,50 MQ. €. 13,63 a mq. all'anno

DA 5,51 MQ. A 8,50 MQ. €. 20,45 a mq. all'anno

OLRE 8,51 MQ. €. 27,26 a mq. all'anno

PUBBLICITA' LUMINOSA/ILLUMINATA

FINO A 5,50 MQ. €. 27,26 a mq. all'anno

DA 5,51 MQ. A 8,50 MQ. €. 34,08 a mq. all'anno

OLRE 8,51 MQ. €. 40,89 a mq. all'anno

PUBBLICITA' TEMPORANEA:

Le tariffe temporanee sono pari ad un decimo delle tariffe permanenti*:

da 1 a 30 giorni = 1 mese; da 31 a 60 giorni = 2 mesi; da 61 a 90 giorni = 3 mesi;

da 91 giorni = tariffa permanente per anno solare con scadenza 31/12.

PUBBLICITA' ORDINARIA

FINO A MQ 5,50 MQ. €. 1,36 a mq. al mese

DA 5,51 MQ. A 8,50 MQ. €. 2,05 a mq. al mese

OLRE 8,51 MQ. €. 2,73 a mq. al mese

PUBBLICITA' LUMINOSA/ILLUMINATA

FINO A MQ A 5,50 MQ. €. 2,73 a mq. al mese

DA 5,51 MQ. A 8,50 MQ. €. 3,41 a mq. al mese

OLRE 8,51 MQ. €. 4,09 a mq. al mese

PUBBLICITA' CON STRISCIONI – SONORA - VARIA

Striscione che attraversa la strada fino a 1mq. per 15gg. €. 13,63 a mq.

Striscione che attraversa la strada fino a 1mq. oltre 15gg. €. 27,26 a mq.

Pubblicità Sonora (al giorno a punto fonico) €. 7,44

Volantinaggio (al giorno a persona) €. 2,48

PUBBLICITA' SU AUTOMEZZI

Con portata superiore a 3000 kg €. 89,24

Con portata inferiore a 3000 kg €. 59,50

Con portata diversa da quelli indicati €. 29,75

Le tariffe della pubblicità sono ridotte del 50% se effettuate ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 15 novembre 1993 n. 507.

Tariffe sulle pubbliche affissioni:

Il regolamento riguardante le pubbliche affissioni è reperibile al seguente link:

<http://www.comune.sanfrancescoalcampo.to.it/it-it/amministrazione/atti-pubblicazioni/regolamenti>

Ogni 5 giorni aumento di euro 0,372

10 giorni €. 1,23 Oltre 50 manifesti

15 giorni €. 1,61 Oltre 50 manifesti

20 giorni €. 1,98 Oltre 50 manifesti

25 giorni €. 2,35 Oltre 50 manifesti

30 giorni €. 2,73 Oltre 50 manifesti

Per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto è maggiorato del 50 per cento, come previsto all'articolo 19 – comma 3 – del Decreto Legislativo 15 novembre 1993 n. 507.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità per il 2014, ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e il Fondo perequativo per comuni e province (il quale rimane in vigore esclusivamente per le province) e ha la finalità di ridurre i forti squilibri tra gli enti locali, assicurando l'esercizio delle attività istituzionali e l'erogazione dei servizi pubblici. Peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni. A preventivo viene confermata l'assegnazione 2019.

ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DEL GETTITO I.R.P.E.F.

Il cinque per mille indica una quota dell'imposta IRPEF, che lo Stato italiano ripartisce, per dare sostegno, tra enti che svolgono attività socialmente rilevanti. Il versamento è a discrezione del cittadino-contribuente, contestualmente alla dichiarazione dei redditi. Ogni contribuente che effettua questa scelta destina all'ente da lui prescelto il cinque per mille delle proprie imposte effettive: quindi la firma di un contribuente ad alto reddito comporta un trasferimento di fondi maggiore rispetto alla firma di un contribuente a basso reddito.

In merito alla rendicontazione da produrre al Ministero dell'Interno, l'art. 2 del D.P.C.M. 7 luglio 2016 dispone che i soggetti destinatari delle somme di cui al comma 4 dell'art. 11 del D.P.C.M. 23 aprile 2010, redigono, entro un anno dalle assegnazioni delle somme, apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa dalla quale risulti chiaramente la destinazione delle somme attribuite. Il rendiconto si articola in due distinti prospetti resi disponibili sul sito del Ministero dell'interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza locale nelle pagine della voce "Circolari e Decreti". I menzionati modelli devono essere firmati dal Responsabile dei Servizi Sociali, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria e dovranno essere corredati dalla relazione, sottoscritta dal predetto Responsabile dei Servizi Sociali.

Si rammenta che solo i comuni che hanno usufruito di contributi di importo superiore a Euro 20.000,00 sono tenuti ad inviare la documentazione. I comuni destinatari di contributi di importo inferiore a 20.000 Euro dovranno, invece, conservare la rendicontazione ai propri atti per 10 anni e renderla disponibile per essere presentata su richiesta di questa amministrazione oppure di altre amministrazioni competenti ad espletare controlli ispettivi.

Le aree d'intervento interessate dal contributo sono:

- a) Famiglia e minori;
- b) Anziani;
- c) Disabili;
- d) Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora;
- e) Multiutenza;

- f) Immigrati;
- g) Dipendenze;
- h) Altro.

Modalità di gestione:

- a) Diretta;
- b) Associata;
- c) Tramite esternalizzazioni diverse dalla forma associata;
- d) Altro.

Tipologia di spesa:

- a) Contributo economico;
- b) Prestazione di servizio;
- c) Acquisto beni.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

PREVISIONE A BILANCIO 2020/2022

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
			TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI			
2003	2003	1	CONTRIBUTO STATO - ALTRI TRASFERIMENTI	38.000,00	38.000,00	38.000,00
2003	2003	4	CONTRIBUTO STATALE PER MICRONIDO	21.700,00	0,00	0,00
2025	2025	1	CONTRIBUTO REGIONALE PER SCUOLA MATERNA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			TOTALE TITOLO II	109.700,00	88.000,00	88.000,00

CONTRIBUTO STATO – ALTRI TRASFERIMENTI

Non conoscendo ad oggi il volume dei trasferimenti riconosciuto dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, vengono riconfermati gli importi incassati nell'anno 2019. Le sotto-voci riferibili a questa fattispecie contributiva sono di seguito dettagliate:

Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	4.197,91
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	18.408,62
CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017)	804,04
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	13.187,14
ADDIZIONALE COMUNALE SUI DIRITTI D'IMBARCO (ART. 2, COMMA11, L 350/2003)	439,49
CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF ANNO IMPOSTA 2017	1.153,14
TOTALE	38.190,34

CONTRIBUTO STATALE PER MICRONIDO

Per il micro-nido convenzionato (di cui si rimandano le specifiche nella parte relativa i servizi a domandi individuale) è stato richiesto un contributo ai sensi della Lg. 107 del 13/07/2015 e D.lgs. 13/04/2017 n. 65 all'interno del piano di Promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione. Nell'anno 2019 il contributo è stato di Euro 21.794,00, tale contributo va a finanziare per quota parte il sostegno alle rette e per la parte restante le altre finalità previste nel piano a sostegno dell'attività del micro-nido.

Il contributo alle famiglie viene erogato secondo le fasce e gli importi indicati nelle tabelle relative alla sezione micro-nido; a carico del bilancio comunale sono previste contribuzioni per Euro 9.800,00, mentre il resto viene finanziato con il contributo stato/regione.

CONTRIBUTO REGIONALE PER SCUOLA MATERNA

Il Comune di San Francesco al Campo con Deliberazione G.C. n. 114 del 29.08.2019 ha approvato la convenzione con la Parrocchia San Francesco d'Assisi per la gestione del servizio scuola dell'infanzia per la durata di n. 3 anni.

Tale convenzione prevede tra gli altri, che il Comune, preso atto degli impegni assunti dalla scuola dell'infanzia paritaria convenzionata per lo svolgimento del loro servizio sociale ed educativo, sostenga la stessa attraverso i seguenti interventi:

- a) erogazione alla scuola dell'infanzia convenzionata di un contributo annuo per le spese di gestione;

- b) inoltro alla Regione Piemonte, entro i termini stabiliti dalla vigente normativa regionale, della domanda di contributo finalizzato al sostegno del funzionamento della scuola dell'infanzia convenzionata;
- c) trasferimento, in aggiunta al proprio intervento contributivo, dei contributi regionali previsti da specifica normativa;
- d) promozione del coordinamento, nell'ambito della rete dei servizi per la prima infanzia, con i servizi educativi presenti sul territorio comunale.

I contributi di cui alle lettere a) e c) saranno assoggettati alle ritenute, se e in quanto dovute previste dall'art. 28 del D.P.R. 600/1973 e s.m.i. La Regione Piemonte riconosce la funzione sociale e formativa svolta dalle scuole paritarie dell'infanzia non dipendenti da Enti Locali territoriali operanti nel proprio territorio, purché non abbiano fine di lucro e siano aperte alla generalità dei cittadini.

La regione assegna specifici contributi ai Comuni che a questo fine stipulano, con le scuole dell'infanzia, apposite convenzioni, rispettose dell'autonomia educativa, secondo uno schema previsto ed approvato dalla Giunta Regionale.

TITOLO III – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi.

Previsione a Bilancio 2020/2022

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
			TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
3001	3001	1	DIRITTI DI SEGRETERIA - APPALTI E CONTRATTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3001	3001	2	DIRITTI DI SEGRETERIA - SERVIZI DEMOGRAFICI	1.100,00	1.100,00	1.100,00
3002	3002	1	DIRITTI DI SEGRETERIA - UFFICIO TECNICO	11.500,00	11.500,00	11.500,00
3003	3003	1	DIRITTI PER ATTI DELLO STATO CIVILE	500,00	500,00	500,00
3004	3004	1	DIRITTI PER RILASCIO CARTE D'IDENTITA'	500,00	500,00	500,00
3004	3004	2	DIRITTI PER RILASCIO CARTE D'IDENTITA' ELETTRONICHE C.I.E.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3004	3004	3	RIMBORSI DA MINISTERO PER SERVIZIO DI RILASCIO CARTE IDENTITA' ELETTRICHE C.I.E.	300,00	300,00	300,00
3005	3005	1	DIRITTI DI PESO E MISURA PUBBLICA	1.800,00	1.800,00	1.800,00
3008	3008	1	SANZIONI AMMINISTRATIVE	350.000,00	350.000,00	350.000,00
3009	3009	1	RIMBORSO SPESE PER EMISSIONE VERBALI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
3009	3009	2	RIMBORSO SPESE POSTALI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3011	3011	1	PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3012	3012	1	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	12.500,00	12.500,00	12.500,00
3013	3013	1	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	83.000,00	83.000,00	83.000,00
3013	3013	2	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA ANNI PRECEDENTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3014	3014	1	PROVENTI TRASPORTO ALUNNI	22.000,00	22.000,00	22.000,00
3014	3014	2	PROVENTI TRASPORTO ALUNNI ANNI PRECEDENTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3016	3016	2	PROVENTI PER SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI - PRE/POST SCUOLA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3020	3020	1	PROVENTI PALESTRA	6.400,00	6.400,00	6.400,00
3021	3021	99	PROVENTI TRASPORTO ANZIANI SOGGIORNO MARINO	1.040,00	1.040,00	1.040,00
3063	3063	1	FITTI REALI DI FABBRICATI	26.862,00	26.862,00	26.862,00
3067	3067	1	CANONI USI CIVICI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3075	3075	1	PROVENTI CANONI IRRIGAZIONI	32.000,00	32.000,00	32.000,00
3087	3087	1	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	500,00	500,00	500,00
3122	3122	1	CONCORSO SPESA PER SEGRETERIA CONVENZIONATA	53.000,00	53.000,00	53.000,00
3122	3122	3	CONTRIBUTO SAGAT PER ATTIVITA' P.M.	27.000,00	27.000,00	27.000,00
3122	3122	5	ENTRATA DA COMPENSAZIONE SPLIT PAYMENT COMMERCIALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3124	3124	1	RIMBORSO SPESA PER PERSONALE IN COMANDO/CONVENZIONE	55.000,00	55.000,00	55.000,00
3134	3134	1	CONCORSO DELLO STATO PER CENSIMENTI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3137	3137	1	PROVENTI DA CENTRO SOCIALE ED EDIFICI DI PROPRIETA'	1.200,00	1.200,00	1.200,00
3138	3138	1	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3138	3138	2	TASSA CONCORSO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3138	3138	3	RIMBORSO STAMPATI	500,00	500,00	500,00
3152	3152	1	RIMBORSO QUOTA PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	95.041,12	95.041,12	95.041,12
3154	3154	1	RIMBORSO SPESE ELEZIONI A CARICO STATO	34.850,00	0,00	0,00
3156	3156	1	RIMBORSO PER RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATA - T.A.R.I.	39.000,00	39.000,00	39.000,00
			TOTALE TITOLO III	942.593,12	907.743,12	907.743,12

1. ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI – I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

La quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio.

La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto).

Servizi a domanda individuale del Comune di San Francesco al Campo e relative previsioni a bilancio:

ENTRATA

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2020
3013	3013	1	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	83.000,00
2003	2003	4	CONTRIBUTO STATALE PER MICRONIDO	21.700,00
3016	3016	2	PROVENTI PER SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI - PRE/POST SCUOLA	3.000,00
3020	3020	1	PROVENTI PALESTRA	6.400,00
3137	3137	1	PROVENTI DA CENTRO SOCIALE ED EDIFICI DI PROPRIETA'	1.200,00
3005	3005	1	DIRITTI DI PESO E MISURA PUBBLICA	1.800,00
3012	3012	1	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI (quota 50% dell'entrata)	6.250,00
3011	3011	1	PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	1.000,00
TOTALE ENTRATA				124.350,00

SPESA

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2020
1900	1416	1	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	80.000,00
1900	1423	1	ASSISTENZA MENSA SCOLASTICA	36.000,00
1920	1422	1	CONTRIBUTO SERVIZIO MENSA PER ALUNNI RESIDENTI E ISCRITTI ALTRE SCUOLE	3.500,00
3790	1905	1	CONTRIBUTO FINANZIATO DAL COMUNE PER CONVENZIONE ASILO NIDO	9.800,00
3790	1905	2	CONTRIBUTO FINANZIATO DAL MINISTERO PER CONVENZIONE ASILO NIDO	21.700,00
1900	1419	1	ATTIVITA' DIDATTICA E COMPLEMENTARE PER SCUOLA DELL'OBBLIGO (quota parte)	3.200,00
1560	1420	1	PALESTRA - ACQUISTO DI BENI (quota 50% dell'entrata)	250,00
1560	1423	1	PALESTRA - UTENZE (quota 50% dell'entrata)	10.000,00
1560	1422	1	PALESTRA - MANUTENZIONE ORDINARIA (quota 50% dell'entrata)	750,00
1560	1421	1	PALESTRA - ACQUISTO DI SERVIZI (quota 50% dell'entrata)	2.500,00
2110	1433	1	EDIFICI COMUNALI - UTENZE (quota parte)	7.000,00
4760	2110	1	PESO PUBBLICO - UTENZE E CANONI	2.500,00
TOTALE SPESA				177.200,00
TASSO DI COPERTURA				70,17%

MENSA SCOLASTICA

Fasce di reddito sull'indice ISEE		Tariffa 1° figlio	Tariffa dal 2° figlio
da € 0	a € 7.500,00	€ 2,70	€ 2,20
da € 7.501,00	a € 10.000,00	€ 3,70	€ 3,00
da € 10.001,00	a € 12.500,00	€ 4,20	€ 3,40
da € 12.501,00	a € 15.000,00	€ 4,70	€ 3,80
da € 15.001,00	a € 20.000,00	€ 5,00	€ 4,00
oltre € 20.001,00		€ 5,20	€ 5,20
non residenti (*)		€ 5,20	€ 5,20

(*) salvo quanto disposto per gli utenti residenti su tutto il territorio dell'Istituto Comprensivo Maria Montessori di San Maurizio Canavese, a seguito di deliberazione G.C. nr. 137/2010.

MICRO NIDO

Nel Comune di San Francesco al Campo non esistono strutture pubbliche dedicate alla prima infanzia. È però presente un micro-nido privato gestito dalla società Arcobalocco di Francesca Bassignana s.n.c.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 25/09/2019 il Comune ha approvato una nuova convenzione con la suddetta Società per l'erogazione di un contributo a sostegno delle rette delle famiglie.

FASCE di REDDITO Indicatore ISEE (euro)		MICRONIDO TEMPO PIENO		
		PERCENTUALE DI CONTRIBUTO (euro)	Importo contributo comunale (euro)	Quota a carico dell'utenza (euro)
da 0	a 7.500	69	375	175
da 7.501	a 10.000	58,2	320	230
da 10.001	a 12.500	48	265	285
da 12.501	a 15.000	33	180	370
da 15.001	a 17.500	18,5	95	455
da 17.501	a 20.000	12,3	70	480
da 20.001	a 25.000	9	50	500
Oltre 25.001		0	-	550

FASCE di REDDITO Indicatore ISEE (euro)		MICRONIDO TEMPO PARZIALE		
		PERCENTUALE DI CONTRIBUTO (euro)	Importo contributo comunale (euro)	Quota a carico dell'utenza (euro)
da 0	a 7.500	68	300	140
da 7.501	a 10.000	58	255	185
da 10.001	a 12.500	49	215	225
da 12.501	a 15.000	33	145	295
da 15.001	a 17.500	18	80	360
da 17.501	a 20.000	13	60	380
da 20.001	a 25.000	9	40	400
Oltre 25.001		0	-	440

PALESTRA

Tipologia	Tariffa oraria
Associazioni/privati con sede e/o residenza sul territorio	€. 7,00
Associazione con sede fuori territorio ma che svolgono attività gratuita alle scuole del territorio per un numero minimo di ore 80	€. 7,00
Associazioni/privati con sede e/o residenza fuori territorio	€. 14,00

PESO PUBBLICO

Tipologia	Tariffa
Pesate fino a 50 quintali	€. 2,50
Pesate fino a 100 quintali	€. 3,75
Pesate da 100 a 200 quintali	€. 5,00
Pesate oltre 200 quintali	€. 7,75

TRASPORTI FUNEBRI

Tipologia	Tariffa
Trasporto salma	€. 65,00

ILLUMINAZIONE VOTIVA

Tipologia	Tariffa
Canone annuo	€. 12,91

Il servizio lampade votive garantisce l'illuminazione votiva cimiteriale all'utente che ne fa richiesta. È possibile richiedere l'allacciamento all'illuminazione votiva per tutte le sepolture raggiungibili dagli impianti elettrici esistenti. Nel 2020 sarà il primo servizio presso il Comune di San Francesco ad essere interessato dal c.d. sistema di pagamento PagoPA.



PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più **semplice, sicuro e trasparente** qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. È un modo diverso, più naturale e immediato per i cittadini di pagare la Pubblica Amministrazione, il cui utilizzo comporta un risparmio economico per il Paese.

PagoPA **non è un sito dove pagare**, ma una nuova modalità per eseguire tramite i **Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP)** aderenti, i **pagamenti verso la Pubblica Amministrazione** in modalità standardizzata. Si possono effettuare i pagamenti direttamente **sul sito o sull'applicazione mobile dell'Ente** o attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio:

- Presso le **agenzie** della banca
- Utilizzando l'**home banking** del PSP (riconoscibili dai loghi **CBILL** o **PagoPA**)
- Presso gli **sportelli ATM** abilitati delle banche
- Presso i punti vendita di **SISAL, Lottomatica** e **Banca 5**
- Presso gli **Uffici Postali**.

L'obiettivo è quello di permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni, a minima frizione, e al mercato di poter integrare lo strumento, aggiungendo facilmente nuovi strumenti di pagamento innovativi, rendendo il sistema più aperto e flessibile. In forza della nuova formulazione dell'articolo 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n. 82/2005, i soggetti indicati all'articolo 2 dello stesso Codice, sono obbligati ad accettare, tramite la piattaforma PagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico.

Per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica, e al fine di garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza, le Pubbliche Amministrazioni - ai sensi dell'articolo 15, comma 5 bis, del Decreto Legge n. 179/2012, come convertito in legge - sono tenute ad avvalersi dell'infrastruttura tecnologica pubblica, meglio conosciuta come Nodo dei Pagamenti-SPC, messa a disposizione dall'AgID.

Il combinato disposto degli articoli appena citati ha generato la realizzazione del sistema dei pagamenti elettronici "PagoPA". Il documento "Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi" - pubblicato in G.U. n. 152 del 3 luglio 2018 - definisce le regole e le modalità di effettuazione dei pagamenti elettronici attraverso il Nodo dei pagamenti da parte dei soggetti aderenti.

Le Linee Guida, in quanto normativa secondaria, hanno come presupposto le disposizioni primarie in materia di pagamenti, ivi inclusa la normativa nazionale per il recepimento della PSD2. L'esecuzione di pagamenti elettronici a favore degli Enti Creditori (PA centrale e locale, gestori di pubblici servizi e società a controllo pubblico) avviene sulla base del quadro normativo composto dall'art. 5 del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dell'art. 15, comma 5 bis, del Decreto Legge n. 179/2012, convertito con L. 221/2012. La piattaforma tecnologica del Nodo dei Pagamenti-SPC è attiva e funzionante dal 2012 mentre l'obbligo dei soggetti sottoposti all'applicazione del CAD di consentire agli utenti (cittadini, imprese e professionisti) di eseguire con mezzi elettronici il pagamento di quanto a qualsiasi titolo dovuto alla Pubblica Amministrazione è in vigore dal 1° giugno 2013. Inoltre, si segnala che l'articolo 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 stabilisce «L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 31 dicembre 2019». Di conseguenza, a decorrere da tale data, i prestatori abilitati a offrire servizi di pagamento ai sensi della PSD2 non potranno in alcun modo eseguire servizi di pagamento che non transitino per il Nodo dei Pagamenti-SPC e che abbiano come beneficiario un soggetto pubblico obbligato all'adesione allo stesso sistema, ad eccezione dei soli servizi indicati al paragrafo 5 delle Linee Guida.

Le Pubbliche Amministrazioni e le società a controllo pubblico aderiscono pertanto al sistema PagoPA perché previsto dalla legge.

2. ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI – ALTRI SERVIZI

DIRITTI DI SEGRETERIA – UFFICIO ANAGRAFE/DEMOGRAFICO

DIRITTI ANAGRAFE	IMPORTO
Carta di identità	5,68
Carta di identità elettronica C.I.E.	22,50
Carta di identità elettronica C.I.E. - duplicato	28,00
Certificata in carta libera	0,26
Certificati in carta resa legale	0,52
Autentiche di firma e di copie in carta resa legale	0,52
Autentiche di firma e di copie in carta libera	0,26

DIRITTI STATO CIVILE	
Divorzi e separazioni in Comune	16,00

DIRITTI PER MATRIMONI CIVILI	
per i non residenti in orario di servizio	100,00
fuori orario di servizio e sabato pomeriggio (nel caso ameno uno dei nubendi sia residente nel comune)	150,00
fuori orario di servizio e sabato pomeriggio (per i non residenti)	200,00
festivi (nel caso ameno uno dei nubendi sia residente nel comune)	200,00
festivi (per i non residenti)	400,00

DIRITTI SERVIZI CIMITERIALI – UFFICIO ANAGRAFE/DEMOGRAFICO

TABELLA DEI DIRITTI PER SERVIZI CIMITERIALI			
INTERVENTO	DESCRIZIONE	TARIFE ATTUALI	TARIFE PROPOSTE
INUMAZIONE		80,00	100,00
ESUMAZIONE		80,00	120,00
TUMULAZIONE	Per loculi di testa	65,00	65,00
	Per loculi di fascia	130,00	130,00
	Per cellette ossario	50,00	50,00
	In tombe di famiglia di fascia	---	305,00
ESTUMULAZIONE	Per loculi di testa	40,00	40,00
	Per loculi di fascia	80,00	100,00
	Per cellette ossario	25,00	25,00
ESTUMULAZIONE E SUCCESSIVA TUMULAZIONE NEL CIMITERO COMUNALE	Per loculi comunali (non tombe di famiglia)	Riduzione del 40% degli importi dovuti relativi alle due voci	Riduzione del 40% degli importi dovuti relativi alle due voci
TRASPORTO (a cura dell'impresa)		65,00	65,00
ENTRATA SALMA - RESTI - CENERI		15,00	25,00
USCITA SALMA - RESTI CENERI		25,00	25,00

Le tariffe sopra indicate valgono per i nati in San Francesco al Campo, i residenti da almeno 10 anni, per coloro che abbiano risieduto in modo continuativo per almeno 30 anni nel Comune di San Francesco al Campo, per ogni altro caso è previsto un aumento del 50% Per le tumulazioni resti sia in loculo che in cellette provenienti da altri comuni si applica la tariffa di cui alla voce "tumulazioni". Per "entrata salma" si intendono le salme provenienti da altri comuni direttamente al cimitero per la tumulazione (senza funzione religiosa). Per "uscita salma" si intendono le salme in partenza dal Comune di San Francesco al Campo per la tumulazione in altri cimiteri.

DIRITTI DI SEGRETERIA - UFFICIO TECNICO

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Tecnico per attività relative alla presentazione di pratiche di edilizia privata. Di seguito ne viene illustrato il tariffario:

SETTORE URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA	
TIPO DI PRATICA	DIRITTI DI SEGRETERIA
CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA	
FINO A 5 PARTICELLE	15,00
DA 6 A 15 PARTICELLE	25,00
DA 16 A 25 PARTICELLE	35,00
OLTRE 25 PARTICELLE	50,00
CERTIFICATI RICHIESTI AD USO SUCCESSIONE FINO A 15 PARTICELLE	15,00
CERTIFICATI RICHIESTI AD USO SUCCESSIONE DA 16 A 25 PARTICELLE	25,00
OLTRE 25 PARTICELLE	45,00
AUTORIZZAZIONI VARIE	20,00
ATTESTAZIONI PER RICONGIUNGIMENTO EXTRACOMUNITARI	50,00
PERMESSI DI COSTRUIRE, LORO VARIANTI E PERMESSI IN SANATORIA ART. 36 D.P.R. 380/2001	
IMPORTO MINIMO PERMESSI DI COSTRUIRE	70,00
IMPORTO MINIMO PER PERMESSI DI COSTRUIRE IN SANATORIA	100,00
3,00% DELL'IMPORTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE (COMPRESI ONERI SCOMPUTATI) CON UN MASSIMO	515,00
VOLTURE E PROROGHE	75,00
DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ	
IMPORTO MINIMO	55,00
IMPORTO MINIMO PER DIA PRESENTATE AI SENSI DELL'ART. 37 CO. 5 D.P.R. 380/2001 (EFFETTUATA QUANDO L'INTERVENTO È IN CORSO DI ESECUZIONE)	80,00
3,00% DELL'IMPORTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE (COMPRESI ONERI SCOMPUTATI) CON UN MASSIMO	515,00
CONDONI EDILIZI (47/1985 – 724/1994 – 326/2003)	
IMPORTO MINIMO	120,00
6,00%DELL'IMPORTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE CON UN MASSIMO	515,00
RICERCA DELLE PRATICHE EDILIZIE IN ARCHIVIO	5,00
AUTORIZZAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RECUPERO AD INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI DELL'ART. 30 L. 05/08/78 N. 457	50,00
AUTORIZZAZIONI PER LA LOTTIZZAZIONE DI AREE L. 1150/42 ART. 28 PIANI ESECUTIVI DI INIZIATIVA PRIVATA	
FINO A 2000 MQ	100,00
DA 2001 A 4000 MQ	150,00
DA 4001 MQ A 8000 MA.	250,00
DA 8001 MQ A 12000 MQ	350,00
12001 MQ A 16000 MQ	450,00
OLTRE 16000	515,00
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA – AMBIENTALE IN SUB-DELEGA L.R. 20/89 ART. 13	30,00
DEPOSITO DENUNCIA CEMENTO ARMATO	10,00
CD P.R.G.C. E REGOLAMENTO EDILIZIO	10,00
DEPOSITO DEL FRAZIONAMENTO E DEL TIPO MAPPALE	5,00
CERTIFICATO DI AGIBILITÀ	50,00
AUTORIZZAZIONE ALLA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO	30,00
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ	40,00

SERVIZIO SCUOLABUS – TRASPORTO ALUNNI

Le tariffe del servizio scuolabus, con applicazione per fasce di reddito, sono le seguenti:

Fasce di reddito sull'indice ISEE		Tariffa 1° figlio	Tariffa dal 2° figlio
da € 0	a € 7.500,00	€ 10,00	gratuito
da € 7.501,00	a € 10.000,00	€ 20,00	€ 15,00
da € 10.001,00	a € 12.500,00	€ 25,00	€ 20,00
da € 12.501,00	a € 15.000,00	€ 30,00	€ 25,00
da € 15.001,00	A € 20.000,00	€ 35,00	€ 30,00
da € 20.001,00		€ 35,00	€ 35,00
non residenti		€ 35,00	€ 35,00

3. PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

FITTI REALI

CONTRATTI VIGENTI	DURATA	DECORRENZA	2020	2021	2022
INWIT INFRASTRUTTURA WIRELESS ITALIANE	6+6	DAL 01/07/2019	10.370,00	10.370,00	10.370,00
VODAFONE	9	DAL 01/04/2017	6.000,00	6.000,00	6.000,00
H3G	9	DAL 30/07/2015	10.492,00	10.492,00	10.492,00
GALATA	9	DAL 10/04/2017	<i>N. 6 ANNUALITA' ANTICIPATE</i>		
			26.862,00	26.862,00	26.862,00

Contratti di locazione attualmente in corso:

- H3G – TORRE PIEZOMETRICA
- VODAFONE – TORRE FARO CENTRO SPORTIVO
- INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. (TELECOM) – TORRE PIEZOMETRICA
- GALATA – TORRE PIEZOMETRICA

Si richiama al riguardo la Determinazione n. 337 del 10/06/2019 del Responsabile Finanziario.

È in corso di sottoscrizione un contratto di locazione con la società EOLO S.p.a. per l'installazione sulla Torre Campanaria del Comune di San Francesco al Campo di antenne per servizi di connettività.

PROVENTI DA CENTRO SOCIALE ED EDIFICI DI PROPRIETA'

A.

Utilizzatore	Sede	Attività	Costo
Enti, Associazioni, Comitati, Gruppi, partiti e movimenti politici, patronati, organismi religiosi, altri soggetti associati	Sul territorio	Attività rivolte ai cittadini, agli associati e/o iscritti	€. 7,00/h Gratuito se patrocinato
Enti, Associazioni, Comitati, Gruppi, partiti e movimenti politici, patronati, organismi religiosi, altri soggetti associati	Sul territorio	Attività sociali o di istituto	€. 7,00/h
Enti, Associazioni, Comitati, Gruppi, partiti e movimenti politici, patronati, organismi religiosi, altri soggetti associati	Sul territorio	Pubblicizzazione iniziative e altre attività	€. 7,00/h
Per gli istituti scolastici del territorio per attività inerenti la scuola, la concessione dell'utilizzo è sempre gratuito			

B.

Utilizzatore	Sede	Attività	Costo
Enti, Associazioni, Comitati, Gruppi, partiti e movimenti politici, patronati, organismi religiosi, altri soggetti associati	Sul territorio	Attività commerciali	€. 14,00/h
Enti, Associazioni, Comitati, Gruppi, partiti e movimenti politici, patronati, organismi religiosi, altri soggetti associati	Sul territorio	Attività varie a scopo di lucro	€. 14,00/h
Privati residenti sul territorio		Attività a scopo di lucro	€. 15,00/h

C.

Utilizzatore	Resid.	Attività	Costo
Privato cittadino	Sul territorio	Festeggiamenti e/o ricorrenze familiari	€. 10,00/h

D.

Utilizzatore	Sede/Resid.	Attività	Tipologia	Costo
Enti, Associazioni, Comitati, Gruppi, partiti e movimenti politici, patronati, organismi religiosi, altri soggetti associati	Fuori territorio	Interne	gratuite	€. 20,00/h
Enti, Associazioni, Comitati, Gruppi, partiti e movimenti politici, patronati, organismi religiosi, altri soggetti associati	Fuori territorio	pubblicizzazione Iniziative, attività sociali	gratuite	€. 20,00/h
Privati	Fuori territorio	Pubblicizzazione iniziative, attività sociali	gratuite	€. 20,00/h

E.

Utilizzatore	Sede/Resid.	Attività	Tipologia	Costo
Enti, Associazioni, Comitati, Gruppi, partiti e movimenti politici, patronati, organismi religiosi, altri soggetti associati e privati	Fuori Territorio	Attività e/o iniziative con scopo di lucro	A pagam.	€. 30,00/h
Privati residenti fuori territorio		Attività e/o iniziative con scopo di lucro		€. 30,00/h

PROVENTI DA CANONI USI CIVICI

PROSPETTO TERRENI AD USO CIVICO					
LOTTO	SUPERFICIE	ESTREMI CATASTALI	TITOLO	DATA	INTROITO ANNO
43	1.10.55	FG. 13 N. 187			
23	78.98	FG. 13 N. 181			
39	1.54.50	FG. 13 N. 164			
38	75.02	FG. 13 N. 165			
9	74.76	FG. 12 N. 344			
1	1.50.57	FG. 12 N. 341			
9	2.21	FG. 13 N. 1	CONTRATTO	08/05/2014	
16	3.17	FG. 13 N. 157	CONTRATTO	09/05/2014	
16	73.80	FG. 12 N. 407	CONTRATTO	10/05/2014	
TOTALE	15.394				1.885,11
40	6.500	FG. 13 N. 183	CONTRATTO	06/05/2014	530,00
	33267	FG. 12 N. 393-394	CONVENZIONE	22/12/2015	2.779,86
TOTALE TERRENI AD USO CIVICO					5.194,97

PROSPETTO TERRENI SOGGETTI A CANONE ENFITEUTICO (RUOLO)					
LOTTO	SUPERFICIE	ESTREMI CATASTALI	TITOLO	DATA	INTROITO ANNO
13 - 4 BIS	15405		ENFITEUSI	2009-2017	175,80
34	7562	FG. 13 N. 169	ENFITEUSI	2009-2017	86,30
22	10155	FG. 13 N. 182	ENFITEUSI	2009-2017	110,00
19	7694	FG. 13 N. 410	ENFITEUSI	2009-2017	87,80
TOTALE TERRENI SOGGETTI A CANONE ENFITEUTICO (RUOLO)					459,90
TOTALE INTROITI PER TERRENI AD USO CIVICO E TERRENI SOGGETTI A CANONE ENFITEUTICO					5.654,87

PROVENTI DALLA CONCESSIONE DI LOCULI

La costruzione e la manutenzione dei cimiteri costituiscono attività obbligatorie dei Comuni come dettagliatamente indicato nel regolamento di polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

I cimiteri sono beni demaniali ai sensi dell'art. 824 del C.C. e sono soggetti, come tali, al regime previsto dagli artt. 823 e segg. del C.C.. La principale fonte di finanziamento è normalmente costituita dagli introiti delle concessioni cimiteriali che il Comune rilascia con appositi provvedimenti amministrativi. Gli importi riferibili a tali proventi sono indicati nelle successive tabelle:

CONCESSIONI CIMITERIALI									
fila	ZONA A	ZONA B	ZONA C	ZONA D – D1 – D2	ZONA "E" (granito rosso)	BLOCCO AVIS	BLOCCO H	BLOCCO G (cellette in 5ª fila)	BLOCCO G
6	€.411,61	€.658,99	€. 905,86	---	---	---	---	---	---
5	€.411,61	€.658,99	€. 905,86	€.1153,24	€. 1316,96	---	€.1750,00	€.300,00 (cellette)	€.1750,00
4	€.411,61	€.658,99	€. 905,86	€.1153,24	€.1316,96	€.1647,49	€.1950,00	€.1800,00	€.2000,00
3	€.496,83	€.795,34	€.1093,33	€.1391,85	€.1590,68	€.1988,35	€.2550,00	€.2300,00	€.2700,00
2	€.498,89	€.829,42	€.1140,33	€.1451,24	€.1658,85	€.2073,57	€.2650,00	€.2400,00	€.2800,00
1	€.447,25	€.715,80	€. 983,85	€.1252,40	€.1431,61	€.1789,52	€.2150,00	€.2000,00	€.2200,00

Blocco cellette ossario: €.258,22

Loculi bambini (parte cimitero vecchio): €. 216,91

Loculi bambini (parte cimitero nuovo): €. 325,36

Aree cimiteriali per tombe famiglia: €. 540,00 al mq.

PROVENTI DA VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'articolo 208 del D.lgs. 285/1992, modificato dalla Legge 120/2010, prevede il vincolo di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada nella misura del 50% del gettito realizzato, tenuto conto di alcuni limiti:

- una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata, per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente locale;
- una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature necessarie;
- la residua quota per altre finalità collegate al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente locale, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle strade comunali.

Inoltre, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti disagiati, allo svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale presso le scuole di qualsiasi grado e tenuti dagli organi di polizia locale, oltre a interventi in favore della mobilità ciclopeditone. L'articolo 208 dispone che tale riparto venga stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, la quale potrebbe destinare anche una quota superiore al 50% alle finalità sopra elencate. Oltre a questa precisazione, va ricordato che l'articolo 142, comma 12 bis, prevede che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità rilevate tramite l'uso di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità o mezzi tecnici di controllo a distanza, sono attribuiti nella misura del 50% ciascuno all'ente proprietario della strada su cui è effettuato l'accertamento e all'Ente da cui dipende l'organo accertatore. Le somme così introitate per questa attività sono destinate a interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, compresa la segnaletica stradale e le barriere, nonché al potenziamento dell'attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le spese di personale nel rispetto delle norme sul pubblico impiego e sul contenimento della spesa. Potrebbe rendersi necessario, quindi, indicare nel bilancio più voci di entrata e di spesa, in quanto sulle strade comunali potrebbero essere rilevate violazioni riguardanti la velocità da parte di agenti della polizia di Stato nel cui caso al Comune debba essere devoluto il 50% della somma introitata; se la polizia municipale effettua tali rilevazioni su strada provinciale o statale, invece, il 50% del riscosso deve essere devoluto rispettivamente alla Provincia o allo Stato. Come indicato dall'allegato A/2 al D.lgs. 118/2011, la somma da utilizzare al fine del rispetto dei vincoli di destinazione, è rappresentata dal totale delle entrate da sanzioni, dedotto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità previsto.

V	C	A	STANZIATO	Descrizione	Importo destinato	Limite
3008	3008	1		SANZIONI AMMINISTRATIVE	310.000,00	
				PARTE VINCOLATA	155.000,00	
				PARTE LIBERA	155.000,00	
				PARTE VINCOLATA		
				Lettera a) comma 4		
2770	1933	1	10.000,00	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE - ACQUISTO SEGNALETICA	10.000,00	
2780	1935	1	0,00	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE - MANUTENZIONE SEGNALETICA	0,00	
8270	3475	1	33.750,00	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE	33.750,00	
				TOTALE PARZIALE (almeno il 25%)	43.750,00	38.750,00

				Lettera b) comma 4		
6770	3103	1	43.750,00	POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI ACCERTAMENTO VIOLAZIONI AL C.D.S.	43.750,00	
				TOTALE PARZIALE (almeno il 25%)	43.750,00	38.750,00
				Lettera c) comma 4		
				ASSUNZIONI ART. 208/2010 comma 5-bis		
				RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - AEROPORTO		
10	7	4	6.154,00 €	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - AEROPORTO - AREA POLIZIA MUNICIPALE	6.154,00	
10	7	11	1.522,00 €	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE SU RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - AEROPORTO	1.522,00	
70	7	3	524,00 €	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - I.R.A.P. - RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - AEROPORTO	524,00	
				TRATTAMENTO ACCESSORIO - AEROPORTO		
10	7	5	18.000,00 €	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - AEROPORTO	18.000,00	
10	7	12	4.448,00 €	CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DEL PERSONALE - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - AEROPORTO	4.448,00	
70	7	4	1.530,00 €	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - I.R.A.P. - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - AEROPORTO	1.530,00	
				AUSILIARI DELLA SOSTA - AEROPORTO		
10	7	6	20.632,00 €	RETRIBUZIONE - AUSILIARI DELLA SOSTA - AEROPORTO	20.632,00	
10	7	13	5.536,00 €	CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DEL PERSONALE - AUSILIARI DELLA SOSTA - AEROPORTO	5.536,00	
70	7	5	1.710,00 €	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - I.R.A.P. - AUSILIARI DELLA SOSTA - AEROPORTO	1.710,00	
				VIGILI A SCAVALCO - AEROPORTO		
10	7	7	5.040,00 €	RETRIBUZIONE VIGILI A SCAVALCO - AEROPORTO	5.040,00	
10	7	14	2.736,00 €	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - VIGILI A SCAVALCO - AEROPORTO	2.736,00	
70	7	6	430,00 €	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - I.R.A.P. - VIGILI A SCAVALCO - AEROPORTO	430,00	
				SICUREZZA STRADALE comma 4c)		
2770	1928	1	10.000,00	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE - ACQUISTO DI BENI	5.000,00	
2780	1929	1	8.000,00	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	8.000,00	
2780	1934	1	12.000,00	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE - SGOMBERO DELLA NEVE	12.000,00	
				TOTALE PARZIALE (almeno il 50%)	93.262,00	77.500,00
				TOTALE	180.762,00	155.000,00

Totale sanzioni destinate a spesa in conto capitale Euro 77.500,00.

CONTRIBUTO SAGAT PER ATTIVITA' P.M.

È in corso di definizione l'eventuale proroga del Servizio di viabilità offerto dalla Polizia Locale del Comune di San Francesco al Campo presso l'area aeroportuale di Caselle. In base ad un preaccordo raggiunto il servizio potrebbe avere un'estensione triennale per un importo oscillante tra i 27.000,00 e i 30.000,00 euro/anno a dimostrazione dell'ottimo rapporto di collaborazione fra enti e dei risultati sinora raggiunti.

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE

PREVISIONE A BILANCIO 2020/2022

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
			TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4	4035	1	ENTRATA SANZIONI PREVISTE DALL'ART. 167 DEL D.LGS. 42/2004 "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO"	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4	4035	2	MONETIZZAZIONE AREE STANDARD	34.000,00	34.000,00	34.000,00
4006	4006	1	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4035	4035	1	PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE E RELATIVE SANZIONI	120.000,00	120.000,00	120.000,00
			TOTALE TITOLO IV	169.000,00	169.000,00	169.000,00

Il comma 460 della **legge 11 dicembre 2016, n. 232** (c.d. "legge di bilancio 2017") ha modificato la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 "Testo Unico Edilizia" devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

L'articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016, conseguentemente, ha previsto l'abrogazione a decorrere sempre dal 1° gennaio 2018 dell'art. 2, comma 8 della **Legge 24 dicembre 2007, n. 244**, più volte prorogato negli anni che consentiva l'utilizzo dei proventi per il finanziamento di spese correnti. Occorre, poi, ricordare che non può più essere utilizzato l'art. 1, comma 737 della **Legge 28 dicembre 2015, n. 208** che per gli anni 2016 e 2017 aveva consentito ai comuni di utilizzare una quota sino 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Il citato articolo 1, comma 460 della legge n. 232/2016 entrata in vigore dal 1 gennaio 2018 destina i proventi edilizi in particolare a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Tra l'altro, l'ultima destinazione del precedente elenco è stata inserita dal **Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148** (c.d. "Decreto Fiscale") convertito dalla **Legge 4 dicembre 2017, n. 172**.

La Legge n. 847 del 29 settembre 1964 stabilisce quali sono le voci che concorrono all'urbanizzazione primaria e secondaria.

DESTINAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE

Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
6130	3616	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
7880	3407	2	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
8230	3473	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	39.000,00	39.000,00	39.000,00
8230	3473	16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	20.000,00	28.000,00	28.000,00
8580	3606	2	PIANO REGOLATORE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
9030	3254	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALVEI FIUMI E TORRENTI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
10230	3701	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANALI E PRESE IRRIGUE	5.000,00	7.000,00	7.000,00
				120.000,00	130.000,00	130.000,00

AVANZO ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 199 del TUEL si applica avanzo economico pari a Euro 77.500,00 determinato dallo stanziamento di proventi derivanti dalle sanzioni amministrative alle violazioni del C.d.S.

V	C	A	STANZIATO	Descrizione	Importo destinato
8270	3475	1	33.750,00	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE	33.750,00
6770	3103	1	43.750,00	POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI ACCERTAMENTO VIOLAZIONI AL C.D.S.	43.750,00

ENTRATE SANZIONI PREVISTE DALL'ART. 167 DEL D.LGS. 42/2004

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.lgs. 42/2004, ha introdotto all'art. 146, comma 4, il divieto di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica in sanatoria successivamente alla realizzazione, anche parziale, degli interventi di trasformazione degli immobili o delle aree sottoposti a vincolo paesaggistico.

Il citato divieto investe anche la certificazione di assenza di danno ambientale in quanto tale atto si configura, sotto il profilo sostanziale, come atto equipollente all'autorizzazione paesaggistica in sanatoria. Pertanto, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, non possono essere più rilasciate né autorizzazioni paesaggistiche in sanatoria, né certificazioni di assenza di danno ambientale, intese come atti conclusivi del procedimento sanzionatorio, ma, per le opere realizzate in assenza o in difformità dall'autorizzazione paesaggistica, dovranno essere irrogate le sanzioni amministrative previste dall'art. 167 del summenzionato decreto legislativo. In generale (art. 167, comma 1) è stabilito l'obbligo della rimessione in pristino per "opere" eseguite in assenza/difformità da autorizzazione paesaggistica. Non sono previste attualmente a bilancio entrate di questa fattispecie.

MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD

In merito alla somma prevista sul capitolo 4035 articolo 2 del bilancio di previsione 2020 pari a € 34.000,00 si precisa che tale somma è relativa alla MONETIZZAZIONE di aree a servizi, così come previsto dall'art. 21 della L.R. 56/77, di cui all'art. 5 della bozza di convenzione allegata al Progetto del Piano di Recupero ricadente nell'area "RB" di PRGC, ai sensi dell'art. 41 bis e 43 della L.R. 56/77 e s.m.i, approvato con **deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 13.11.2019**.

ANALISI DELLA SPESA

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER TITOLI E MACROAGGREGATI

TITOLI E MACROAGGREGATI DELLA SPESA	PREVISIONE 2020		PREVISIONE 2021		PREVISIONE 2022	
	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
TITOLO 1 Spese correnti						
101 Redditi da lavoro dipendente	918.862,34	47.348,00	901.936,00	24.548,00	901.936,00	24.548,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	65.424,00	6.780,00	64.874,00	5.230,00	64.874,00	5.230,00
103 Acquisto di beni e servizi	1.678.458,86	47.000,00	1.641.885,20	36.500,00	1.641.785,20	36.500,00
104 Trasferimenti correnti	426.000,00	5.000,00	424.500,00	5.000,00	424.500,00	5.000,00
107 Interessi passivi	30.271,92	0,00	25.084,09	0,00	19.864,80	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	23.500,00	0,00	23.500,00	0,00	23.500,00	0,00
110 Altre spese correnti	359.240,59	2.520,00	358.240,59	2.520,00	374.895,79	2.520,00
TOTALE TITOLO 1	3.501.757,71	108.648,00	3.440.019,88	73.798,00	3.451.355,79	73.798,00
TITOLO 2 Spese in conto capitale						
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	213.500,00	211.500,00	213.500,00	211.500,00	213.500,00	211.500,00
203 Contributi agli investimenti	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE TITOLO 2	246.500,00	244.500,00	246.500,00	244.500,00	246.500,00	244.500,00
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie						
301 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti						
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	108.720,98	108.720,98	113.908,81	113.908,81	102.572,90	102.572,90
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	108.720,98	108.720,98	113.908,81	113.908,81	102.572,90	102.572,90
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro						
701 Uscite per partite di giro	632.000,00	0,00	632.000,00	0,00	632.000,00	0,00
702 Uscite per conto terzi	717.500,00	0,00	717.500,00	0,00	717.500,00	0,00
TOTALE TITOLO 7	1.349.500,00	0,00	1.349.500,00	0,00	1.349.500,00	0,00
TOTALE	5.206.478,69	461.868,98	5.149.928,69	432.206,81	5.149.928,69	420.870,90

Le spese del Bilancio di previsione 2020 - 2021 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

MISSIONI	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.484.861,80	1.429.311,80	1.429.211,80
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	330.568,00	330.568,00	330.568,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	345.400,00	345.400,00	345.400,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	92.666,76	92.166,76	92.166,76
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	44.000,00	44.000,00	44.000,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	166.788,00	174.788,00	174.788,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	548.100,00	548.100,00	548.100,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	244.750,00	234.750,00	234.750,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	172.430,64	171.930,64	171.930,64
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	273.420,59	273.420,59	290.075,79
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	138.992,90	138.992,90	122.437,70
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.349.500,00	1.349.500,00	1.349.500,00
		5.206.478,69	5.149.928,69	5.149.928,69

MUTUI

PIANO DI AMMORTAMENTO ANNO 2020

POSIZIONE	DATA CONC.	TIPO OPERA	CAPITALE NOMINALE	DAL	N. RATE	SAGGIO	RATE ANNO	DATA SCAD.	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI
4397952/00	22/11/2001	ACQUEDOTTO	43.382,38	01/01/2002	40	5,25	4	30/06/2020	6.619,09	1.591,02	173,75
4397952/00	22/11/2001	ACQUEDOTTO	43.382,38	01/01/2002	40	5,25	3	31/12/2020	5.028,07	1.632,78	131,99
4436264/00	29/07/2003	RETE IDRICA	77.000	01/01/2019	10	0,097	8	30/06/2020	20.798,50	2.595,40	10,09
4436264/00	29/07/2003	RETE IDRICA	77.000	01/01/2019	10	0,097	7	31/12/2020	18.203,10	2.596,66	8,83
4421726/00	28/11/2002	ACQUEDOTTO	85.452	01/01/2003	40	5,1	6	30/06/2020	18.876,66	2.951,46	481,35
4421726/00	28/11/2002	ACQUEDOTTO	85.452	01/01/2003	40	5,1	5	31/12/2020	15.925,20	3.026,72	406,09
4531124/00	06/08/2009	STRADE COMUNALI	100.000	01/01/2010	30	4,143	10	30/06/2020	40.351,44	3.673,13	835,88
4531124/00	06/08/2009	STRADE COMUNALI	100.000	01/01/2010	30	4,143	9	31/12/2020	36.678,31	3.749,22	759,79
6004733/00	27/12/2012	OPERE STRADALI VARIE	120.000	01/01/2013	40	4,753	26	30/06/2020	90.026,01	2.541,99	2.139,47
6004733/00	27/12/2012	OPERE STRADALI VARIE	120.000	01/01/2013	40	4,753	25	31/12/2020	87.484,02	2.602,40	2.079,06
4438500/00	29/07/2003	RETE IDRICA	148.200	01/01/2019	10	0,097	8	30/06/2020	40.030,39	4.995,31	19,42
4438500/00	29/07/2003	RETE IDRICA	148.200	01/01/2019	10	0,097	7	31/12/2020	35.035,08	4.997,73	17
4391208/00	24/10/2001	OPERE VARIE, MISTE	160.101,64	01/01/2002	40	5,25	4	30/06/2020	24.427,48	5.871,61	641,22
4391208/00	24/10/2001	OPERE VARIE, MISTE	160.101,64	01/01/2002	40	5,25	3	31/12/2020	18.555,87	6.025,74	487,09
4421724/00	28/11/2002	ACQUEDOTTO	160.671,25	01/01/2003	40	5,1	6	30/06/2020	35.493,11	5.549,48	905,07
4421724/00	28/11/2002	ACQUEDOTTO	160.671,25	01/01/2003	40	5,1	5	31/12/2020	29.943,63	5.690,99	763,56
4438499/00	29/07/2003	RETE IDRICA	193.000	01/01/2019	10	0,097	8	30/06/2020	52.131,34	6.505,36	25,29
4438499/00	29/07/2003	RETE IDRICA	193.000	01/01/2019	10	0,097	7	31/12/2020	45.625,98	6.508,52	22,13
4551270/00	28/04/2011	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	195.000	01/01/2012	30	4,694	14	30/06/2020	107.849,88	6.596,39	2.531,23
4551270/00	28/04/2011	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	195.000	01/01/2012	30	4,694	13	31/12/2020	101.253,49	6.751,20	2.376,42
4438503/00	29/07/2003	RETE IDRICA	207.100	01/01/2019	10	0,097	8	30/06/2020	55.939,86	6.980,62	27,13
4438503/00	29/07/2003	RETE IDRICA	207.100	01/01/2019	10	0,097	7	31/12/2020	48.959,24	6.984,01	23,74
6004893/00	27/12/2012	STRADE COMUNALI	236.940,24	01/01/2013	40	4,753	26	30/06/2020	177.756,50	5.019,17	4.224,38
6004893/00	27/12/2012	STRADE COMUNALI	236.940,24	01/01/2013	40	4,753	25	31/12/2020	172.737,33	5.138,45	4.105,10
										110.575,36	23.195,08

PIANO DI AMMORTAMENTO ANNO 2021

POSIZIONE	DATA CONC.	TIPO OPERA	CAPITALE NOMINALE	DAL	N. RATE	SAGGIO	RATE ANNO	DATA SCAD.	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI
4397952/00	22/11/2001	ACQUEDOTTO	43.382,38	01/01/2002	40	5,25	2	30/06/2021	3.395,29	1.675,64	89,13
4397952/00	22/11/2001	ACQUEDOTTO	43.382,38	01/01/2002	40	5,25	1	31/12/2021	1.719,65	1.719,65	45,12
4436264/00	29/07/2003	RETE IDRICA	77.000	01/01/2019	10	0,097	6	30/06/2021	15.606,44	2.597,92	7,57
4436264/00	29/07/2003	RETE IDRICA	77.000	01/01/2019	10	0,097	5	31/12/2021	13.008,52	2.599,18	6,31
4421726/00	28/11/2002	ACQUEDOTTO	85.452	01/01/2003	40	5,1	4	30/06/2021	12.898,48	3.103,90	328,91
4421726/00	28/11/2002	ACQUEDOTTO	85.452	01/01/2003	40	5,1	3	31/12/2021	9.794,58	3.183,05	249,76
4531124/00	06/08/2009	STRADE COMUNALI	100.000	01/01/2010	30	4,143	8	30/06/2021	32.929,09	3.826,88	682,13
4531124/00	06/08/2009	STRADE COMUNALI	100.000	01/01/2010	30	4,143	7	31/12/2021	29.102,21	3.906,16	602,85
6004733/00	27/12/2012	OPERE STRADALI VARIE	120.000	01/01/2013	40	4,753	24	30/06/2021	84.881,62	2.664,25	2.017,21
6004733/00	27/12/2012	OPERE STRADALI VARIE	120.000	01/01/2013	40	4,753	23	31/12/2021	82.217,37	2.727,56	1.953,90
4438500/00	29/07/2003	RETE IDRICA	148.200	01/01/2019	10	0,097	6	30/06/2021	30.037,35	5.000,16	14,57
4438500/00	29/07/2003	RETE IDRICA	148.200	01/01/2019	10	0,097	5	31/12/2021	25.037,19	5.002,58	12,15
4421724/00	28/11/2002	ACQUEDOTTO	160.671,25	01/01/2003	40	5,1	4	30/06/2021	24.252,64	5.836,11	618,44
4421724/00	28/11/2002	ACQUEDOTTO	160.671,25	01/01/2003	40	5,1	3	31/12/2021	18.416,53	5.984,93	469,62
4438499/00	29/07/2003	RETE IDRICA	193.000	01/01/2019	10	0,097	6	30/06/2021	39.117,46	6.511,68	18,97
4438499/00	29/07/2003	RETE IDRICA	193.000	01/01/2019	10	0,097	5	31/12/2021	32.605,78	6.514,83	15,82
4391208/00	24/10/2001	OPERE VARIE, MISTE	160.101,64	01/01/2002	40	5,25	2	30/06/2021	12.530,13	6.183,92	328,91
4391208/00	24/10/2001	OPERE VARIE, MISTE	160.101,64	01/01/2002	40	5,25	1	31/12/2021	6.346,21	6.346,21	166,62
4551270/00	28/04/2011	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	195.000	01/01/2012	30	4,694	12	30/06/2021	94.502,29	6.909,65	2.217,97
4551270/00	28/04/2011	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	195.000	01/01/2012	30	4,694	11	31/12/2021	87.592,64	7.071,82	2.055,80
4438503/00	29/07/2003	RETE IDRICA	207.100	01/01/2019	10	0,097	6	30/06/2021	41.975,23	6.987,40	20,35
4438503/00	29/07/2003	RETE IDRICA	207.100	01/01/2019	10	0,097	5	31/12/2021	34.987,83	6.990,78	16,97
6004893/00	27/12/2012	STRADE COMUNALI	236.940,24	01/01/2013	40	4,753	24	30/06/2021	167.598,88	5.260,56	3.982,99
6004893/00	27/12/2012	STRADE COMUNALI	236.940,24	01/01/2013	40	4,753	23	31/12/2021	162.338,32	5.385,58	3.857,97
										113.990,40	19.780,04

PIANO DI AMMORTAMENTO ANNO 2022

POSIZIONE	DATA CONC.	TIPO OPERA	CAPITALE NOMINALE	DAL	N. RATE	SAGGIO	RATE ANNO	DATA SCAD.	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI
4436264/00	29/07/2003	RETE IDRICA	77.000	01/01/2019	10	0,097	4	30/06/2022	10.409,34	2.600,44	5,05
4436264/00	29/07/2003	RETE IDRICA	77.000	01/01/2019	10	0,097	3	31/12/2022	7.808,90	2.601,70	3,79
4421726/00	28/11/2002	ACQUEDOTTO	85.452	01/01/2003	40	5,1	2	30/06/2022	6.611,53	3.264,22	168,59
4421726/00	28/11/2002	ACQUEDOTTO	85.452	01/01/2003	40	5,1	1	31/12/2022	3.347,31	3.347,31	85,5
4531124/00	06/08/2009	STRADE COMUNALI	100.000	01/01/2010	30	4,143	6	30/06/2022	25.196,05	3.987,07	521,94
4531124/00	06/08/2009	STRADE COMUNALI	100.000	01/01/2010	30	4,143	5	31/12/2022	21.208,98	4.069,66	439,35
6004733/00	27/12/2012	OPERE STRADALI VARIE	120.000	01/01/2013	40	4,753	22	30/06/2022	79.489,81	2.792,38	1.889,08
6004733/00	27/12/2012	OPERE STRADALI VARIE	120.000	01/01/2013	40	4,753	21	31/12/2022	76.697,43	2.858,74	1.822,72
4438500/00	29/07/2003	RETE IDRICA	148.200	01/01/2019	10	0,097	4	30/06/2022	20.034,61	5.005,01	9,72
4438500/00	29/07/2003	RETE IDRICA	148.200	01/01/2019	10	0,097	3	31/12/2022	15.029,60	5.007,44	7,29
4421724/00	28/11/2002	ACQUEDOTTO	160.671,25	01/01/2003	40	5,1	2	30/06/2022	12.431,60	6.137,54	317,01
4421724/00	28/11/2002	ACQUEDOTTO	160.671,25	01/01/2003	40	5,1	1	31/12/2022	6.294,06	6.294,06	160,49
4438499/00	29/07/2003	RETE IDRICA	193.000	01/01/2019	10	0,097	4	30/06/2022	26.090,95	6.517,99	12,66
4438499/00	29/07/2003	RETE IDRICA	193.000	01/01/2019	10	0,097	3	31/12/2022	19.572,96	6.521,16	9,49
4551270/00	28/04/2011	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	195.000	01/01/2012	30	4,694	10	30/06/2022	80.520,82	7.237,80	1.889,82
4551270/00	28/04/2011	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	195.000	01/01/2012	30	4,694	9	31/12/2022	73.283,02	7.407,67	1.719,95
4438503/00	29/07/2003	RETE IDRICA	207.100	01/01/2019	10	0,097	4	30/06/2022	27.997,05	6.994,17	13,58
4438503/00	29/07/2003	RETE IDRICA	207.100	01/01/2019	10	0,097	3	31/12/2022	21.002,88	6.997,57	10,18
6004893/00	27/12/2012	STRADE COMUNALI	236.940,24	01/01/2013	40	4,753	22	30/06/2022	156.952,74	5.513,57	3.729,98
6004893/00	27/12/2012	STRADE COMUNALI	236.940,24	01/01/2013	40	4,753	21	31/12/2022	151.439,17	5.644,60	3.598,95
										100.800,10	16.415,14

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti

che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);

Per quanto riguarda invece l'individuazione del quinquennio storico l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Considerato che è ancora in corso la gestione 2019, è stato preso in considerazione il quinquennio 2014/2018.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa
- entrate riscosse per conto di un altro ente.
(allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3).

Si è pertanto provveduto a:

- Individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.
- calcolare, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi.

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

Si è pertanto provveduto alla verifica delle diverse modalità del Fondo rispetto all'andamento delle diverse entrate optando successivamente sull'applicazione della media semplice.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Anche alla luce dei chiarimenti sulle modalità di calcolo fornite dalla Commissione ARCONET nel mese di ottobre 2017, si è ritenuto di applicare il metodo di cui all'esempio 5 del principio contabile All.4/2, il quale prevede, per le annualità già gestite con il nuovo ordinamento contabile, la possibilità di sommare agli incassi di competenza anche gli incassi a residui effettuati nell'anno successivo in conto residui anno precedente (incassi anno $n + 1$).

Tale modalità di calcolo consente infatti di evitare eccessivi accantonamenti su poste che di fatto vengono riscosse già nel corso dell'anno successivo che, in particolare per alcune tipologie di entrata quali la TARI e le Sanzioni al Codice della Strada, sono di fatto fisiologiche in funzione di minimi ritardi nei pagamenti.

Le disposizioni introdotte dal D. Lgs.118/2011 così come modificato dal D. Lgs.126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2020 95 %
- Anno 2021 100 %

Di seguito è riportato lo schema di composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità:

Codice	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Accertato 2014	Riscosso 2014	Accertato 2015	Riscosso 2015	Accertato 2016	Riscosso 2016	Accertato 2017	Riscosso 2017	Accertato 2018	Riscosso 2018
10101	1005	1005	2	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I. M. U. ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.718,82	56.718,82
10101	1005	1005	3	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I. M. U. ACCERTAMENTI	20.000,00	0,00	15.605,00	0,00	20.000,00	0,00	352.722,40	57.189,63	240.923,81	60.072,60
10101	1006	1006	1	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - I. C. P. E PUBBLICHE AFFISSIONI	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	3.609,00	109,00	5.957,14	5.957,14
10101	1013	1013	1	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	360.000,00	360.000,00	380.000,00	399.643,65	380.000,00	380.000,00	331.938,91	331.938,91	300.000,00	299.987,24
10101	1014	1014	1	ADDITIONALE COMUNALE SUI DIRITTI D'IMBARCO PASSEGGERI	196,74	196,74	290,94	290,94	726,08	572,57	0,00	0,00	0,00	0,00
10101	1015	1015	1	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - T.A.S.I.	412.000,00	405.901,42	411.000,00	413.503,07	9.961,16	9.961,16	10.000,00	9.989,00	6.309,00	6.309,00
10101	1015	1015	2	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - T.A.S.I. ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10101	1022	1022	1	TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO - TOSAP	5.113,00	3.113,00	3.966,35	3.391,35	4.708,50	4.708,50	3.109,00	3.109,00	7.743,00	4.743,00
10101	1029	1029	1	TASSA RIFIUTI - TA.RI.	536.663,00	496.663,00	510.106,00	510.106,00	466.850,00	466.850,00	468.317,60	463.212,18	511.205,42	426.027,86
10101	1029	1029	2	TASSA RIFIUTI - TA.RI. ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.113,00	18.785,78	229.576,78	28.475,39
10101	1029	1029	3	TASSA RIFIUTI - TA.RI. ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.526,23	3.526,23
30100	3002	3002	1	DIRITTI DI SEGRETERIA - UFFICIO TECNICO	5.187,05	5.187,05	5.602,46	5.602,46	9.103,99	9.103,99	6.272,70	6.272,70	5.838,32	5.838,32
30100	3013	3013	2	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30100	3014	3014	2	PROVENTI TRASPORTO ALLUNNI ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30100	3016	3016	2	PROVENTI PER SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI - PRE/POST SCUOLA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30100	3021	3021	99	PROVENTI TRASPORTO ANZIANI SOTTOGGIORNO MARINO	11.000,00	11.000,00	80.000,00	80.000,00	207.935,00	207.935,00	331.400,00	331.214,00	466.722,66	466.722,66
30200	3008	3008	1	SANZIONI AMMINISTRATIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	3009	3009	1	RIMBORSO SPESE PER EMISSIONE VERBALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
30500	3009	3009	2	RIMBORSO SPESE POSTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
30500	3134	3134	1	CONCORSO DELLO STATO PER CENSIMENTI	0,00	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	3138	3138	2	TASSA CONCORSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	420,00	420,00
30500	3138	3138	3	RIMBORSO STAMPATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220,48	220,48

Codice	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Tot. Accertato	Tot. Riscosso	% Inc. / Acc.	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	F.C.D.E. 2020 (C)	F.C.D.E. 2021 (C)	F.C.D.E. 2022 (C)
10101	1005	1005	2	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I. M. U. ANNI PRECEDENTI	56.718,82	56.718,82	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
10101	1005	1005	3	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I. M. U. ACCERTAMENTI	649.251,21	117.262,23	81,94	150.000,00	150.000,00	150.000,00	122.908,28	122.908,28	122.908,28
10101	1006	1006	1	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - I. C. P. E PUBBLICHE AFFISSIONI	23.066,14	6.066,14	73,70	12.000,00	12.000,00	12.000,00	8.844,13	8.844,13	8.844,13
10101	1013	1013	1	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	1.751.938,91	1.771.569,80	0,00	310.000,00	310.000,00	310.000,00	0,00	0,00	0,00
10101	1014	1014	1	ADDITIONALE COMUNALE SUI DIRITTI D'IMBARCO PASSEGGERI	1.213,76	1.060,25	12,65	500,00	500,00	500,00	63,24	63,24	63,24
10101	1015	1015	1	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - T.A.S.I.	849.270,16	845.663,65	0,42	4.000,00	4.000,00	4.000,00	16,99	16,99	16,99
10101	1015	1015	2	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - T.A.S.I. ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00
10101	1022	1022	1	TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO - TOSAP	24.639,85	19.064,85	22,63	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1.131,30	1.131,30	1.131,30
10101	1029	1029	1	TASSA RIFIUTI - TA.RI.	2.493.142,02	2.362.859,04	5,23	560.000,00	560.000,00	560.000,00	29.263,66	29.263,66	29.263,66
10101	1029	1029	2	TASSA RIFIUTI - TA.RI. ACCERTAMENTI	278.689,78	47.261,17	83,04	100.000,00	100.000,00	100.000,00	83.041,66	83.041,66	83.041,66
10101	1029	1029	3	TASSA RIFIUTI - TA.RI. ANNI PRECEDENTI	3.526,23	3.526,23	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
30100	3002	3002	1	DIRITTI DI SEGRETERIA - UFFICIO TECNICO	32.004,52	32.004,52	0,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	0,00	0,00	0,00
30100	3013	3013	2	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
30100	3014	3014	2	PROVENTI TRASPORTO ALLUNNI ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
30100	3016	3016	2	PROVENTI PER SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI - PRE/POST SCUOLA	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
30100	3021	3021	99	PROVENTI TRASPORTO ANZIANI SOTTOGGIORNO MARINO	0,00	0,00	0,00	1.040,00	1.040,00	1.040,00	0,00	0,00	0,00
30200	3008	3008	1	SANZIONI AMMINISTRATIVE	1.097.057,66	1.096.871,66	0,02	350.000,00	350.000,00	350.000,00	59,34	59,34	59,34
30500	3009	3009	1	RIMBORSO SPESE PER EMISSIONE VERBALI	64.392,80	64.392,80	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
30500	3009	3009	2	RIMBORSO SPESE POSTALI	30.000,00	30.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
30500	3134	3134	1	CONCORSO DELLO STATO PER CENSIMENTI	0,00	4,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
30500	3138	3138	2	TASSA CONCORSO	420,00	420,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
30500	3138	3138	3	RIMBORSO STAMPATI	220,48	220,48	0,00	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE A FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'											245.328,59	245.328,59	245.328,59

RISORSE UMANE DISPONIBILI

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento l'attuale composizione del personale è il seguente:

DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE

PERSONALE IN SERVIZIO								
	COGNOME	NOME	AREA	CAT.	LIVEL. ECONOMICO	TIPOLOGIA	TEMPO	ORE
1	AMERIO	GABRIELE	DIREZIONE	C	C5	INDET.	F.T.	
2	CAVEGLIA	PIERO	EDILIZIA PRIVATA	D	D3	INDET.	F.T.	
3	CERUTTI	BRUNO	AMMINISTRATIVO	B3	B3	INDET.	F.T.	
4	FLECCIA	SIMONE	RAGIONERIA	D	D2	INDET.	F.T.	
5	FORNELLI	GIOVANNA	AMMINISTRATIVO	C	C1	INDET.	P.T.	27
6	GOMBA	PAOLO	AMMINISTRATIVO	B3	B4	INDET.	F.T.	
7	MARINOSCI	ANTONIO	POLIZIA MUNICIPALE	C	C4	INDET.	F.T. - 35 ore	
8	MARTINETTO	CARLA	ANAGRAFE	C	C1	INDET.	F.T.	
9	MARTINETTO	GIANPAOLO	OPERAIO	B3	B5	INDET.	F.T.	<i>fino al 31.01.2020</i>
10	MASCHERPA	GIANCARLO	POLIZIA MUNICIPALE	C	C1	INDET.	F.T. - 35 ore	
11	MENNEA	MARIA GRAZIA	LAVORI PUBBLICI	D	D2	INDET.	F.T.	
12	MOTTOLA	MARCO	OPERAIO	B3	B3	INDET.	P.T.	24
13	MURA	CARLO	POLIZIA MUNICIPALE	D	D2	INDET.	F.T.	
14	PALERMO	GIUSI	AMMINISTRATIVO	D	D1	INDET.	F.T.	
15	RAVALLI	IVAN	POLIZIA MUNICIPALE	C	C2	INDET.	F.T. - 35 ore	
16	RUSO	SEBASTIANO	AMMINI	B3	B6	INDET.	F.T.	
17	TENAGLIA	DANIELA	ANAGRAFE	C	C3	INDET.	F.T.	
18	ZAMBRANO	ANTONELLA	EDILIZIA PRIVATA	C	C2	INDET.	F.T.	

ASPETT.	POLZELLA	VITTORIO	LAVORI PUBBLICI	C	C1	INDET.	P.T.	18
---------	----------	----------	-----------------	---	----	--------	------	----

* L'Arch. Polzella Vittorio attualmente impiegato nell'Area Lavori Pubblici è assunto con contratto ex art.110.

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

	COGNOME	NOME	AREA	CAT.	LIVEL. ECONOMICO	TIPOLOGIA	TEMPO	ORE
1	BIANCO	RENATO	OPERAIO	B	B1	DET.	P.T.	18
2	BIGONI	LAURA	AUSILIARIO	B	B1	DET.	P.T.	18
3	QUAZZO	DENIS	AUSILIARIO	B	B1	DET.	P.T.	18

PERSONALE IN PREVISIONE

	COGNOME	NOME	AREA	CAT.	LIVEL. ECONOMICO	TIPOLOGIA	TEMPO	ORE
1	BALLESIO	TIZIANA	DIREZIONE	C	C4	INDET.	F.T.	<i>dal 01.17.2020</i>
2	operaio		LL.PP.	B3	B3	INDET.	P.T.	18h dal 01.03.2020
3	informatico		AMM.VO	C	C1	INDET.	P.T.	18h dal 01.05.2020

SPESA PERSONALE

SPESA MEDIA TRIENNIO				
ANNO	Media 2011/2013	2020	2021	2022
Spese (intervento 01)	746.685,17	918.862,34	901.936,00	901.936,00
Altre spese (intervento 03)	22.155,30	15.070,00	15.070,00	15.070,00
Altro: Merloni (ricompresa nei quadri economici degli investimenti)e b.p. e ISTAT				
I.R.A.P. (intervento 07)	51.071,98	62.264,00	61.714,00	61.714,00
Spese (intervento 05)	12.666,06			
Totale spese personale	832.578,51	996.196,34	978.720,00	978.720,00
Convenzione segretario comunale				
VIGILI SAGAT RUOLO				
VIGILI SCAVALCO				
AUSILIARI DELLA SOSTA AEROPORTUALE				
FONDO AUMENTI CONTRATTUALI SEGRETARIO COMUNALE				
FPV 2017 FES				
POSIZIONE MURA SAGAT				
POLZELLA VITTORIO - TEMPO DETERMINATO ART. 110 D.GS 267/2000				
Categoria Protetta L. 68/99				
Componenti assoggettate al limite di spesa(*)	832.578,51	996.196,34	978.720,00	978.720,00
Totale triennio				

Le **componenti escluse** dalla determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, comma 562, L. n. 296/2006, sono le seguenti:

COMPONENTI ESCLUSE	Media 2011/2013	2020	2021	2022
Spese per il personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati				
Spese per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero, etc.		24.350,00		
Spese per la formazione				
Rimborsi per le missioni				
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate				
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali		15.200,00	15.200,00	15.200,00
Rinnovi contrattuali		32.630,00	32.630,00	32.630,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette		27.286,19	27.286,19	27.286,19
Spese per il personale a carico di altre P.A.				
Spese aeroportuale sagat		27.000,00	27.000,00	27.000,00
Spese finanziate dalle multe		44.886,00	44.886,00	44.886,00
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici		0,00	0,00	0,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada				
Incentivi per la progettazione				
Incentivi per il recupero I.C.I. (non va dedotta)				
Retribuzioni e oneri Segreteria convenzionata		53.893,00	53.893,00	53.893,00
I.R.A.P. Segreteria convenzione				
Diritti di rogito		13.280,00	13.280,00	13.280,00
ISTAT				
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		238.525,19	214.175,19	214.175,19

TOTALE SPESA PERSONALE	832.578,51	757.671,15	764.544,81	764.544,81
-------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

ANTICORRUZIONE

Con deliberazione di G. C. n. 25 del 07/02/2018 è stato approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza relativamente agli anni 2018-2020. Con tale deliberazione si demandava al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di definire i contenuti di un corso di formazione anticorruzione rivolto ai dipendenti comunali, ai sensi della L. 190/2012, attualmente in programmazione nei mesi di novembre e dicembre.

COSTO STIMATO DEL SERVIZIO AEROPORTUALE

V	C	A	STANZIATO	Descrizione	Importo destinato
				RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - AEROPORTO	
10	7	4	6.154,00 €	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - AEROPORTO - AREA POLIZIA MUNICIPALE	6.154,00
10	7	11	1.522,00 €	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE SU RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - AEROPORTO	1.522,00
70	7	3	524,00 €	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - I.R.A.P. - RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - AEROPORTO	524,00
				TRATTAMENTO ACCESSORIO - AEROPORTO	
10	7	5	18.000,00 €	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - AEROPORTO	18.000,00
10	7	12	4.448,00 €	CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DEL PERSONALE - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - AEROPORTO	4.448,00
70	7	4	1.530,00 €	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - I.R.A.P. - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - AEROPORTO	1.530,00
				AUSILIARI DELLA SOSTA - AEROPORTO	
10	7	6	20.632,00 €	RETRIBUZIONE - AUSILIARI DELLA SOSTA - AEROPORTO	20.632,00
10	7	13	5.536,00 €	CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DEL PERSONALE - AUSILIARI DELLA SOSTA - AEROPORTO	5.536,00
70	7	5	1.710,00 €	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - I.R.A.P. - AUSILIARI DELLA SOSTA - AEROPORTO	1.710,00
				VIGILI A SCAVALCO - AEROPORTO	
10	7	7	5.040,00 €	RETRIBUZIONE VIGILI A SCAVALCO - AEROPORTO	5.040,00
10	7	14	2.736,00 €	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - VIGILI A SCAVALCO - AEROPORTO	2.736,00
70	7	6	430,00 €	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - I.R.A.P. - VIGILI A SCAVALCO - AEROPORTO	430,00
TOTALE					68.262,00

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Si rimanda alla fine del documento la presentazione delle schede afferenti al piano triennale, di seguito viene riportato una tabella riassuntiva e semplificata di più facile lettura. Si allegano in coda al presente documento le schede relative al piano triennale delle opere pubbliche All. A)

OPERA	Allocazione a Bilancio	2020	2021	2022
Lavori di risanamento conservativo della Torre Campanaria	6130 / 3616 / 3	337.925,52	0,00	0,00
Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento alle norme per il superamento delle barriere architettoniche della scuola "Mario Costa"	7230 / 3142 / 4	175.000,00	0,00	0,00
Lavori di adeguamento idraulico Rio Rianasso in Località cimitero - realizzazione canale scolmatore	8230 / 3473 / 8	0,00	0,00	850.000,00
Lavori di regimazione delle acque superficiali in via Torino con realizzazione di canale scolmatore - Lotto2	8230 / 3473 / 7	0,00	0,00	200.000,00

Le opere relative all'anno 2020 saranno finanziate con FPV con risorse già allocate ed impegnate nel bilancio di previsione 2019/2021.

La corretta imputazione a bilancio avverrà quindi a fine 2019 con apposita determinazione di variazione di esigibilità a cura del responsabile finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera b) del d.lgs. 267/2000, sulla scorta delle indicazioni fornite dal responsabile del servizio Lavori Pubblici.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

Relativo ad acquisti e forniture di importo pari o superiore a euro 40.000,00 (al netto di IVA) ai sensi dell'art. 21 del D.LGS. 50/2016 commi 1, 6, 7. Si allegano in coda al presente documento le schede relative al Programma Biennale acquisto di beni e servizi. All. B)

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	RESPONSABILE	DURATA	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	COSTI SU ANNUALITA' SUCCESSIVA	TOTALE
Servizio di gestione del cimitero	Polzella Vittorio	36	25.530,64	25.030,64	25.030,64	75.591,92
Servizio di manutenzione del verde	Mennea Maria Grazia	24	30.000,00	30.000,00	0,00	60.000,00
Servizio di pulizia edifici comunali	Mennea Maria Grazia	36	26.916,76	26.416,76	26.416,76	79.750,28
servizio di assistenza scolastica disabili	Palermo giusi	36	0,00	90.000,00	180.000,00	270.000,00
servizi scolastici	Palermo Giusi	36	0,00	75.000,00	150.000,00	225.000,00

OBIETTIVI PER IL PERIODO 2020/2022

Per ogni singola missione e programma di spesa, il DUP deve indicare gli obiettivi che si intendono realizzare nel periodo di riferimento della previsione.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	
1	Organi istituzionali
2	Segreteria generale
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
6	Ufficio tecnico
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
8	Statistica e sistemi informativi
9	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali
10	Risorse umane
11	Altri servizi generali

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 01. Organi Istituzionali

Reimpostato il periodico di informazione comunale.

Staff del Sindaco, prosecuzione dell'attività di collaborazione con staff specializzato per migliorare la pubblicizzazione delle attività, delle nuove iniziative e comunicati attraverso il sito del Comune, con la stampa locale e sui più attuali social di comunicazione.

Visibilità delle iniziative e delle comunicazioni istituzionali, delle iniziative e delle comunicazioni delle varie Associazioni del territorio, delle iniziative e delle comunicazioni delle scuole.

Programma 03. Gestione economico finanziaria e programmazione

Costante monitoraggio delle variazioni normative, sia nazionali che regionali.

Costante attenzione ai vari bandi pubblicati avente oggetto finanziamento di progetti da realizzarsi nel Comune (con erogazione di contributo economico o con sblocco di risorse comunali attualmente bloccate).

Equità Fiscale con servizi comunali offerti ai cittadini con applicazione, ove possibili, di tariffe differenziate tramite indicatore reddituale ISEE.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	
1	Polizia locale e amministrativa
2	Sistema integrato di sicurezza urbana

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 2. Sistema integrato di sicurezza urbana.

È stato potenziato l'organico della Polizia Municipale con l'assunzione del quarto agente e sono stati assunti (a tempo determinato), due ausiliari del traffico.

Tale organico permette la presenza della Polizia Locale in ambito Aeroportuale, nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione stipulata con SAGAT e, contestualmente, permette una maggiore presenza sul territorio comunale, anche e soprattutto in ottica di prevenzione.

Prosegue l'attuazione del progetto di videosorveglianza (con ripristino delle telecamere esistenti, e con il posizionamento di nuove).

Obiettivo finale è il monitoraggio di tutto il territorio comunale (ingressi viari e zone "sensibili").

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	
1	Istruzione prescolastica
2	Altri ordini di istruzione non universitaria
3	Istruzione universitaria
4	Istruzione tecnica superiore
5	Servizi ausiliari all'istruzione
6	Diritto allo studio

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 1. Istruzione prescolastica

In linea con gli ultimi anni di amministrazione, continua la collaborazione con l'Asilo Nido "Arcobalocco" e con la "Scuola dell'Infanzia Parrocchiale" paritaria presenti sul territorio comunale.

Il Comune non ha in sé organi di istruzione prescolastica e al fine di garantire il diritto alla libertà di educazione lo fa attraverso specifiche convenzioni con gli enti sopracitati.

Programma 2. Altri ordini di istruzione non universitaria.

È stato completato l'intervento sull'edificio della scuola secondaria di primo grado "Mario Costa". Terminati i lavori appaltati per la realizzazione di un cappotto esterno per l'isolamento termico dell'edificio.

E' altresì attualmente in fase di studio la realizzazione di un ascensore presso la scuola "Mario Costa" al fine di agevolare la mobilità all'interno del plesso.

Programma 05. Servizi ausiliari all'istruzione.

L'Ente ha tra gli altri l'obiettivo di sensibilizzare le scuole sull'importanza delle esperienze artistiche per formare nelle giovani generazioni al gusto dell'arte in linea con le direttive ministeriali, così da indurre il riconoscimento della propria identità culturale, favorire la conoscenza delle forme in cui si esprimono le diversità culturali, far amare le produzioni artistiche da qualunque cultura espressa, perché siano sentite come patrimonio dell'umanità.

L'inserimento delle arti dello spettacolo, dunque, data la loro rilevanza pedagogica, utilizzate in funzione didattico-educativa, ha due macro obiettivi ossia educare gli studenti a essere sia fruitori sia produttori di spettacoli. Inoltre con l'inserimento nell'organico degli spettacoli artistici nei percorsi curricolari si offre l'opportunità ai più svantaggiati di superare le difficoltà di accesso al mondo dell'arte. Inoltre si procede con sostegno e diffusione dell'iniziativa degli alunni relativa al giornalino scolastico "C'è Costa per te" ed al progetto per la "legalità" del quale vi è l'intero finanziamento della stampa de "Il calendario della Legalità" con la scuola secondaria di primo grado. In generale sono costantemente

assicurati, implementati ed aggiornati tutti i servizi scolastici in linea con le esigenze del sistema scolastico, degli alunni e delle loro famiglie.

Si conferma anche per quest'anno la promozione del progetto "MI LEGGI?" al fine di educare alla lettura i bambini in età prescolare, avviare alla percezione della lettura come attività piacevole e divertente, stimolo delle capacità cognitive.

L'obiettivo inoltre è quello di incoraggiare i genitori a leggere ad alta voce ai loro bambini, come occasione di scambio affettivo con gli adulti e rendere la biblioteca comunale protagonista di un momento di socializzazione per i bambini e di scambio e conoscenza per i genitori.

Programma 6. Diritto allo studio

L'ente al fine di garantire la pubblica funzione di carattere educativo e sociale alle diverse scuole, attua interventi finanziari che tendono al conseguimento della parità di trattamento degli utenti ed è distinto ed integrativo rispetto a qualsiasi altro contributo. La contribuzione degli utenti è applicata attraverso quote differenziate che tengano conto delle condizioni socio-economiche delle famiglie e in tali casi l'Ente garantisce alle scuole la copertura della restante parte di retta.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Continua il costante sostegno alle Associazioni locali (sportive, culturali e di volontariato) già presenti nel Comune.

Si consolida la collaborazione con la Pro Loco con la quale si è proseguito con la realizzazione di importanti eventi sul territorio quali la Festa Patronale e la Festa del Cavallo.

Inseriti nel programma 2020 importanti eventi quali LUNATICA di consolidato successo, lo STREET FOOD e NATALE a San Francesco.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	
1	Sport e tempo libero
2	Giovani

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 1. Sport e tempo libero.

Previsti nel corso del 2020 lavori di rimozione delle barriere architettoniche.

Sono riprese a pieno ritmo le attività del centro regionale di avviamento al ciclismo su pista, parallelamente alle varie manifestazioni di ciclismo su pista sia nazionali che internazionali.

Continua la promozione e sponsorizzazione delle attività sportive in orario scolastico grazie alle agevolazioni economiche che il Comune concede alle Associazioni Sportive territoriali in merito all'utilizzo dei locali comunali.

Programma 2. Giovani.

Continua l'attenzione ai giovani con iniziative ormai consolidate quali il corso di teatro, CCR (Consiglio Comunale dei ragazzi) come attività complementari al POF (Programma Orientamento Formativo) della scuola primaria "Calvino" e della scuola secondaria di primo grado "Costa".

Continua la collaborazione e la presenza attiva del nostro Comune all'interno del "Piano Locale Giovani" in collaborazione con l'Informagiovani di Ciriè e con quello di Caselle coi quali è in atto un Progetto promosso con il contributo della Città Metropolitana di Torino e sostenuto nell'ambito dell'Accordo in materia di politiche giovanili stipulato tra Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Gioventù e la Regione Piemonte attraverso moduli formativi rivolti e condotti da giovani (Youth workers) nel campo della "leadership giovanile territoriale" esercitata all'interno delle diverse forme di aggregazione giovanili locali.

Degno di nota il Progetto "SPORTELLO LABOR" – corso di preparazione per entrare nel mondo del lavoro.

Missione 7 - Turismo

Programma	
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 1. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Viene confermata e ulteriormente rafforzata la collaborazione con le singole associazioni locali al fine di promuovere eventi e manifestazioni atti alla promozione e conoscenza del nostro territorio. *Tale potenziamento è stato inoltre attuato grazie alla promozione delle attività locali su giornali locali e sulla pubblicazione dei principali eventi del nostro territorio sulla guida "Sagre ed Eventi" del Canavese nel 2017.*

Grazie ad una maggiore disponibilità economica, sono stati sensibilmente aumentati i contributi erogati alle associazioni, che durante l'anno si sono impegnati per impegno e organizzazione. Compatibilmente con le risorse a bilancio verranno mantenuti gli attuali contributi erogati.

Viene confermata e ulteriormente rafforzata la collaborazione con le singole associazioni locali al fine di promuovere eventi e manifestazioni atti alla promozione e conoscenza del nostro territorio. *Tale potenziamento è stato inoltre attuato grazie alla promozione delle attività locali su giornali locali e sulla pubblicazione dei principali eventi del nostro territorio sulla guida "Sagre ed Eventi" del Canavese nel 2018.*

A tal fine è stata pianificata una sinergia tra comune e associazioni in modo da rendere agevole con regole snelle e precise l'organizzazione di ogni singolo evento. Grazie ad una maggiore disponibilità economica, sono stati sensibilmente aumentati i contributi erogati alle associazioni, che durante l'anno si sono impegnati per impegno e organizzazione.

Viene confermata e ulteriormente rafforzata la collaborazione con le singole associazioni locali al fine di promuovere eventi e manifestazioni atti alla promozione e conoscenza del nostro territorio. *Tale potenziamento è stato inoltre attuato grazie alla promozione delle attività locali su giornali locali e sulla pubblicazione dei principali eventi del nostro territorio sulla guida "Sagre ed Eventi" del Canavese nel 2018.*

A tal fine è stata pianificata una sinergia tra comune e associazioni in modo da rendere agevole con regole snelle e precise l'organizzazione di ogni singolo evento. Grazie ad una maggiore disponibilità economica, sono stati sensibilmente aumentati i contributi erogati alle associazioni, che durante l'anno si sono impegnati per impegno e organizzazione.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	
1	Urbanistica e assetto del territorio
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 01. Urbanistica e assetto del territorio

Continua la costante attenzione al nostro territorio, cercando di favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente. La pianificazione urbanistica non prevede ulteriore consumo del suolo a discapito delle aree naturali ed agricole nel rispetto dell'identità rurale del nostro territorio.

Sarà continua e costante l'attenzione sul territorio e sulle esigenze della cittadinanza.

Prevista nel 2020 la nuova variante al piano regolatore.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	
1	Difesa del suolo
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3	Rifiuti
4	Servizio idrico integrato
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Continua la collaborazione con gli altri Comuni della Vauda per la valorizzazione del territorio della "Riserva Naturale". Il progetto "un nuovo parco per la Vauda" destinato ai cittadini per una partecipazione attiva al futuro del Parco della Vauda, ha visto l'inserimento di un volontario nei comuni di San Francesco al Campo, San Carlo Canavese, Vauda e Front ed è stato realizzato con Arci Servizio Civile Nazionale.

Nel 2019 è stato predisposto un nuovo progetto di Servizio Civile Universale dal titolo "Apriamo il Parco della Vauda" che vedrà coinvolto un nuovo volontario. Da registrare nel corso del 2019 la manifestazione "QUO VAUDA" e l'iniziativa sentieri aperti ai cittadini.

Programma 3. Rifiuti.

In starting nel 2020 la nuova TARIP con la tariffazione puntuale dei rifiuti.

Prosegue il costante e attento monitoraggio della raccolta differenziata supportato dall'adesione ad alcune campagne di sensibilizzazione; si ricerca un'ottimale e corretta raccolta differenziata e al consumo sostenibile (recupero e riutilizzo imballaggi – detersivi alla spina).

Prosegue la collaborazione con il CISA per i progetti dedicati alle scuole e con la rete "Last Minute Sotto Casa" che vuole sensibilizzare sullo spreco del cibo (LMSC è una start up innovativa a vocazione sociale contro lo spreco alimentare).

Inoltre continuano le campagne di comunicazione: "beato chi lo SApp", app che aiuta a capire come fare una buona raccolta differenziata, dove trovare i luoghi di conferimento più vicini e tanto altro; "l'Eco Guida", brochure informativa per la corretta separazione dei rifiuti e "beato chi la fa bene", video sulla corretta raccolta e successivo riciclo dei rifiuti. Da segnalare l'introduzione della nuova "APP JUNKER" per la rendicontazione dei rifiuti prodotti.

Programma 4. Servizio idrico integrato.

Viene attuata una periodica manutenzione e pulizia dei rii e dei fossi.

Continuerà il posizionamento delle canaline che permetteranno un migliore deflusso delle acque in Via Costa ed in Via Bonina e del Rio Tosacco

Completato il rifacimento completo dell'acquedotto in Borgata Gamberi (da Via Torino al Rio Tosacco) si è provveduto al rifacimento totale dell'asfalto.

Viene attuata una periodica manutenzione e pulizia dei rii e dei fossi.

Sono state posizionate le canaline che permetteranno un migliore deflusso delle acque in Via Costa ed in Via Bonina.

Posizioneremo paratoie di regolamentazione acque con relativa rampa di acceso sul torrente Banna sui principali punti di presa.

Verranno sistemate prese sul Rio Bannetta (Loc. Bonina) e sul torrente Banna – (Loc. Pere Grosse)

Programma 05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Il progetto ha visto l'inserimento di un volontario nei 4 Comuni coinvolti con l'obiettivo di arrivare ad una progressiva apertura di alcune aree della Riserva Naturale al momento non fruibili in quanto all'interno dell'area militare coinvolgendo la cittadinanza e le istituzioni.

Grazie anche al Federalismo Fiscale i comuni hanno potuto fare richiesta di alcuni territori di proprietà del demanio militare essenziali per portare avanti il progetto di Servizio Civile anche per il 2018-2019

Nel 2019 partirà un nuovo progetto di servizio civile "Apriamo il Parco della Vauda", sempre in collaborazione con i comuni di San Carlo Canavese, Vauda e Front, con l'inserimento di altri quattro volontari, anche questo progetto è stato presentato con Arci Servizio Civile Nazionale.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	
1	Trasporto ferroviario
2	Trasporto pubblico locale
3	Trasporto per vie d'acqua
4	Altre modalità di trasporto
5	Viabilità e infrastrutture stradali

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Sono state asfaltate le seguenti vie:

Via Torino – interno 9 (con realizzazione marciapiedi, rifacimento impianto idrico ed illuminazione pubblica), attualmente in fase di conclusione.

Sono inoltre in fase di realizzazione/conclusione le seguenti opere:

Terminati i lavori in Via Costa – ampliamento sede stradale da Via Malanghero a Borgata Banni.

Terminati i lavori in Via Torino – da Rotonda CRAI a zona Cappella dell'Assunta. Continueranno ulteriori lavori di sistemazione antistante Chiesa dell'Assunta (Lotto 2)

Ripristino incrocio via 8 marzo direzione via Maurina.

Prosecuzione dei lavori presso la rotonda SP 13/ SP 20

Programma 8. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Prosegue il monitoraggio della salubrità dell'aria tramite le centraline di rilevazione.

Continua inoltre il monitoraggio acustico all'interno delle scuole Calvino e Costa per il controllo del "rumore aeroportuale". Installazione di nuovi dispositivi di rilevazione in zona cimitero e in Borgata San Giacomo.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2	Interventi per la disabilità
3	Interventi per gli anziani
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
5	Interventi per le famiglie
6	Interventi per il diritto alla casa
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
8	Cooperazione e associazionismo
9	Servizio necroscopico e cimiteriale

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.

Continua in modo proficuo la collaborazione con l'unica struttura privata (nido) presente sul territorio. È stata inoltre rinnovata la convenzione con le scuole materne parrocchiali presenti sul territorio.

Programma 3. Interventi per gli anziani.

Prosegue la collaborazione con le associazioni locali a promuovere le attività destinate alla terza età, quale ad esempio il soggiorno marino estivo.

Programma 07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.

Il progetto del servizio civico è stato potenziato con l'ampliamento della platea dei soggetti titolati ad averne accesso: nel rispetto dei requisiti previsti dal regolamento sul servizio civico, non più soltanto le persone prive di occupazione, ma anche i pensionati possono presentare domanda.

Anche dal punto di vista strutturale, il servizio civico è stato rivisto estendendone lo svolgimento a tutto l'arco annuale, con suddivisione dei turni su base trimestrale.

Inoltre, stante la disponibilità di risorse, è stato possibile prendere in carico tutto l'anno un quarto soggetto, oltre ai tre previsti, per lo svolgimento del servizio civico.

La collaborazione ed il dialogo costante con gli assistenti sociali del territorio ha consentito di affrontare con buoni risultati la gestione di situazioni di disagio economico di diversi nuclei familiari nonché casi di emergenza abitativa.

Progetto LABOR già visto in precedenza ed il servizio antisuicidio in fase embrionale per la costituzione del comitato di crisi per il sovra indebitamento economico.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	
1	Industria, PMI e Artigianato
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
3	Ricerca e innovazione
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2	Caccia e pesca

Interventi già posti in essere e in programma Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

Il nostro territorio presenta una vocazione prevalentemente agricola, che va tutelata ed incentivata.

In tale senso riteniamo fondamentale che il nostro Comune sostenga iniziative volte, ad esempio, all'esaltazione della produttività agroalimentare (quali i mercati cosiddetti "bio" e a "km zero").

Proseguiremo nelle opere di adeguamento e ripristino delle "bocchette di presa" lungo il Torrente Banna provvedendo alla canalizzazione di tutti i fossi o tratti di essi che presentano dispersione o difficoltà di scorrimento dell'acqua.

È previsto il ripristino della funzionalità del canale militare con l'accesso eventuale a forme di finanziamento regionali.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Programma	
1	Fondo di riserva
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
3	Altri fondi

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità (argomento affrontato in precedenza)

FONDO PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Valore del Fondo per indennità di fine mandato: **Euro 1.092,00**

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
30	1020	1	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	1.092,00	1.092,00	1.092,00

FONDO DI RISERVA

In applicazione del dispositivo dell'art. 166 TUEL secondo cui il fondo di riserva è costituito per un importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

Inoltre, la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Considerato che le spese correnti attualmente previste sono quantificate pari ad Euro 3.501.757,71 e che in base al dispositivo sopraccitato il minimo previsto per codesto Ente si attesta ad Euro 10.505,27.

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
880	2151	1	FONDO DI RISERVA	12.000,00	12.000,00	12.000,00

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

In aggiunta a quanto premesso al riguardo l'art. 50 del decreto fiscale (dl 124/2019) è intervenuto sulla disciplina contenuta nella L. 145/2018, ma senza disporre la tanto attesa proroga e alleggerendo solo in parte le sanzioni da essa previste. In base al comma 859 e seguenti dell'ultima legge di bilancio, a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale saranno tenute ad accantonare tale fondo (in misura variabile dall'1% al 10%) se rientrano in una delle seguenti fattispecie: 1) se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (se non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio); 2) se presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del d.lgs. 231/2002. A fronte di pressanti richieste di una revisione o almeno di un rinvio di tali disposizioni, il dl 124 si limita a poche modifiche, prevedendo, da un lato, **la rilevanza dei dati calcolati in casa dagli enti attraverso il proprio sistema contabile** (in luogo di quelli ricavabili dalla Piattaforma crediti commerciali - Pcc), dall'altro **la cancellazione del raddoppio delle sanzioni** per gli enti che non hanno chiesto o utilizzato adeguatamente le anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti. Rimane l'obbligo di accantonare il fondo, sia pure con tempi leggermente più distesi (dal 31 gennaio al 28 febbraio) per la relativa variazione. Se non arriveranno proroghe, sarà giocoforza, quindi, affrontare il tema il primo possibile, ovviamente in stretta sinergia con le proprie software houses, data la cronica indisponibilità della Pcc. Il Comune di San Francesco al Campo nelle more che meglio si definisca il quadro normativo di riferimento ha stanziato precauzionalmente a bilancio di previsione 2020 un fondo di garanzia crediti pari **ad Euro 15.000,00** rilevando comunque al III trimestre 2019 un indicatore della tempestività dei pagamenti pari a -1,44 giorni fattura.

Ammontare complessivo dei debiti e del numero delle imprese creditrici (art. 29 del D.lgs 97/2013)

31/03/2019		
Ammontare Complessivo dei Debiti		226.878,15
Numero Imprese Creditrici		52
30/06/2019		
Ammontare Complessivo dei Debiti		150.650,33
Numero Imprese Creditrici		31
30/09/2019		
Ammontare Complessivo dei Debiti		140.688,94
Numero Imprese Creditrici		21

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il comma 2 quater del D.LGS. 267/2000, come modificato dal D.LGS. 126/2014, prevede che: "nella missione "fondi ed accantonamenti", all'interno del programma "fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Totale spese finali Euro **5.206.478,69**

Stanziamiento a fondo di riserva di cassa Euro 10.700,00

Percentuale accantonata non inferiore allo **0,20%**

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Per le specifiche riguardanti il F.C.D.E. si rimanda alla sezione riguardante la spesa, argomentata in precedenza.

ALLEGATO: SCHEDE RELATIVE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 23/10/2019

ALLEGATO: SCHEDA PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 23/10/2019